l'orafo
valenzano

organo
ufficiale
dell'associazione
orafa
valenzana

1 marzo
1979

Damiani
Collection

Damiani
Collection

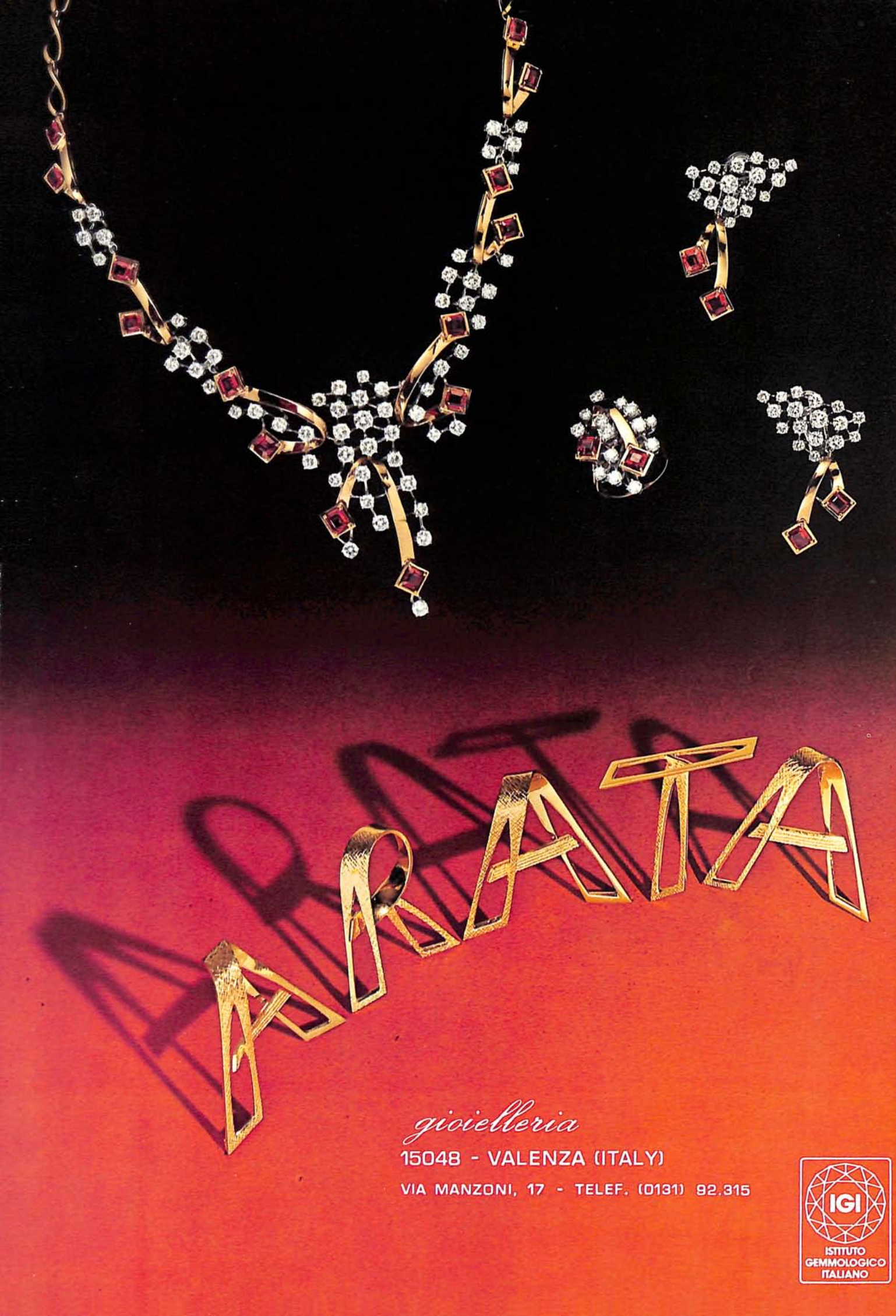
LANI FRATELLI

690AL

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO
Laboratorio
VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO

Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT


ARATA
gioielleria
15048 - VALENZA (ITALY)
VIA MANZONI, 17 - TELEF. (0131) 92.315
IGI
ISTITUTO
GEMMOLOGICO
ITALIANO

L'oro di Valenza parla

Con il suo marchio.

Che identifica le creazioni dei gioiellieri aderenti all'Associazione Orafa Valenzana e garantisce al consumatore la qualità e il prestigio della sua scelta.

Con la campagna pubblicitaria.

Che si svolgerà intensa e incisiva in Primavera e Autunno a livello nazionale, per rendere sensibile un numero sempre maggiore di consumatori al nome e al prestigio del gioiello valenzano. Un annuncio a pagina intera sulle riviste più diffuse illustrerà una "situazione regalo" dove il marchio dell'Oro di Valenza accresce il valore del dono e qualifica il gioielliere che lo propone al pubblico.

N° uscite : 16
N° contatti: 27.304.000

di sè. Ogni giorno.

	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE	OTTOBRE
GRAZIA	● ●		●	●
ANNABELLA	●	●		● ●
EPOCA	●	●		● ●
ESPRESSO	● ●		●	●
ORAFO ITALIANO		▬	XXXXXXXX	XXXXXXXX
ORAFO VALENZANO	▬		XXXXXXXX	XXXXXXXX
INDUSTRIA ORAFA ITALIANA		▬	XXXXXXXX	

▬ DOPPIA PAG. COLORI ● PAG. SINGOLA COLORI X 4 PAG. COLORI

Con il materiale per il punto di vendita.

Che permetterà al consumatore di riconoscere la gioielleria dove potrà acquistare i gioielli valenzani, grazie ad una prestigiosa vetrofania e ad un cartello da vetrina che riproduce l'annuncio.

L'ORO DI VALENZA

GIOIELLI DI QUALITA' E PRESTIGIO

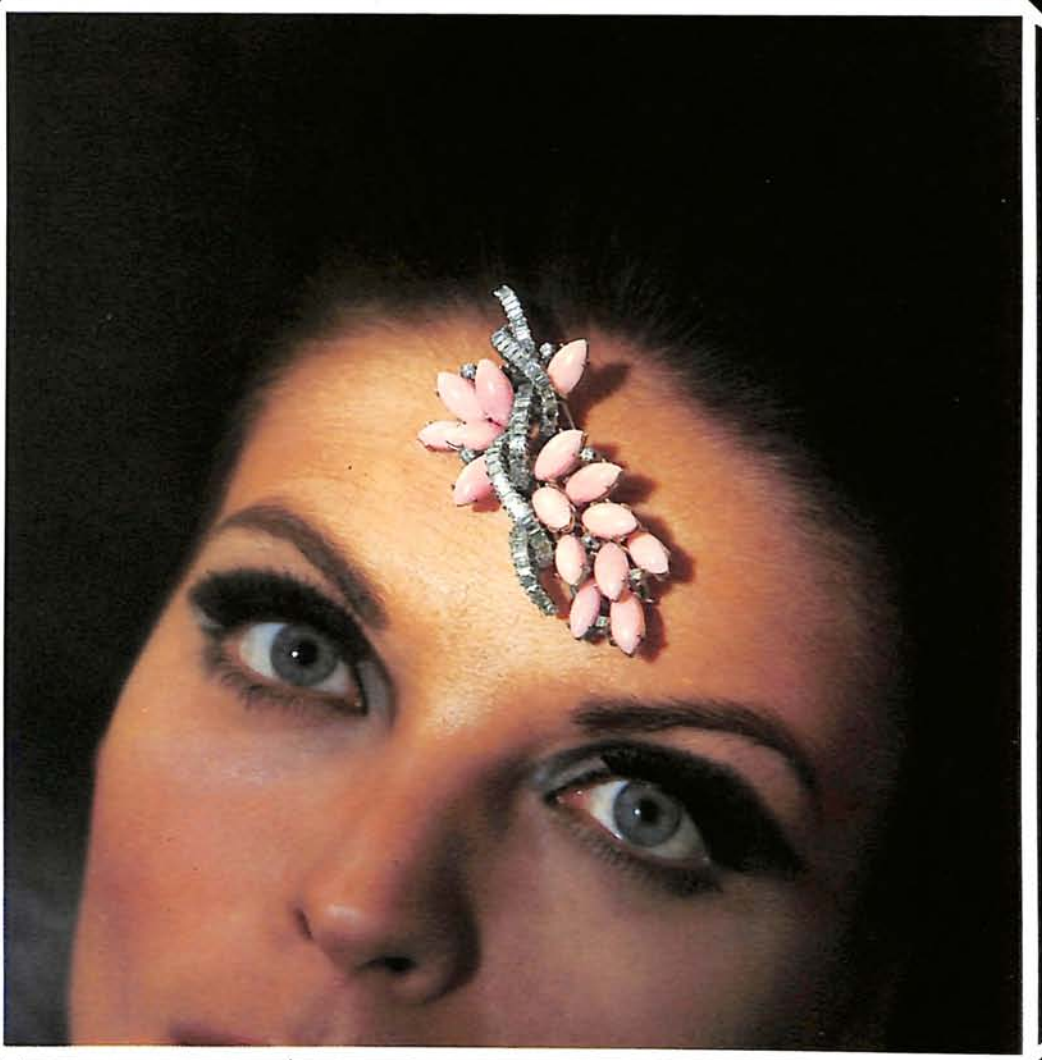
Con il documentario TV.

Intitolato "Valenza realtà e gioielli", della durata di 20 minuti, che sarà mandato in onda dalle emittenti TV più importanti e più seguite.

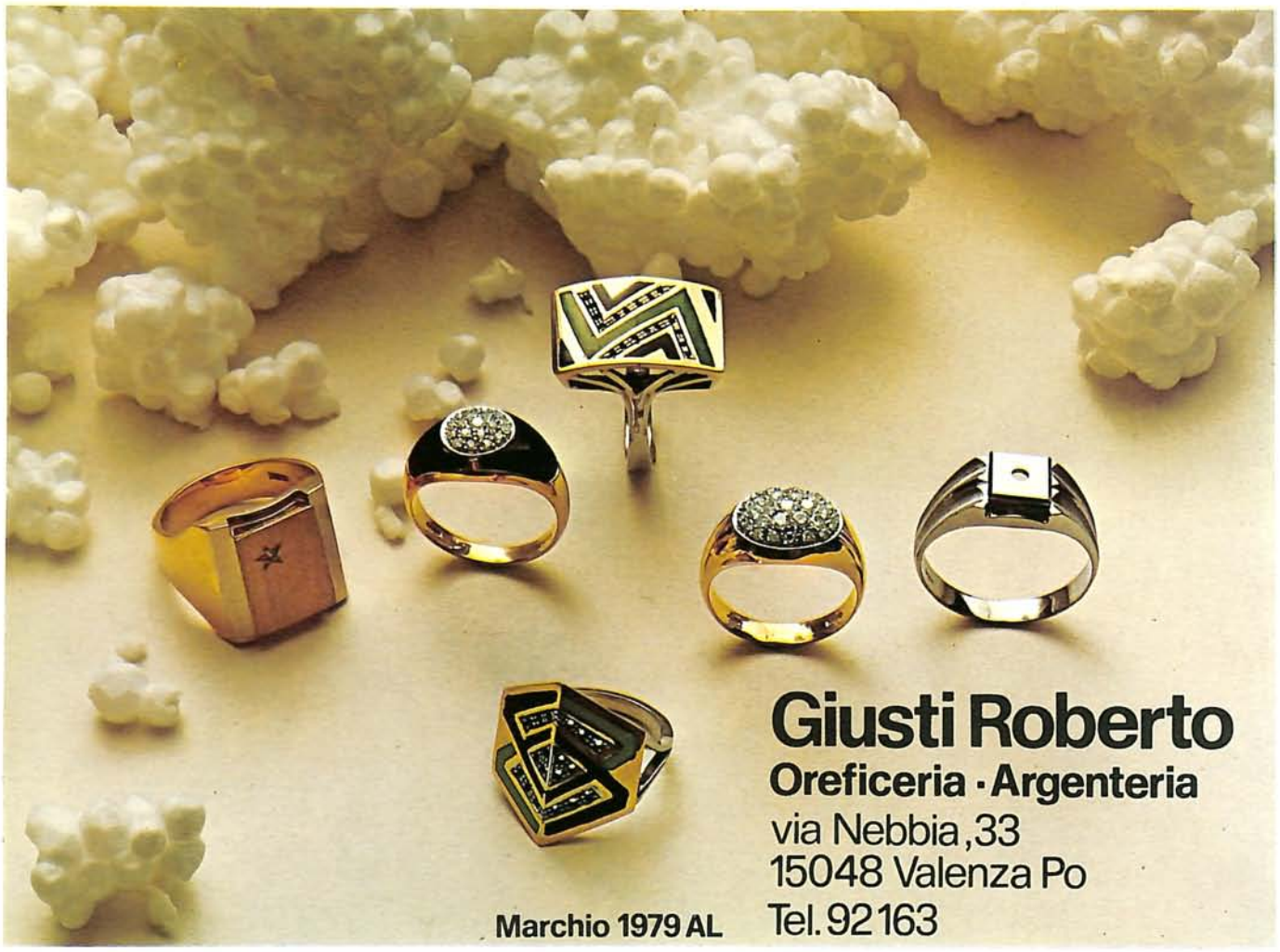
Il materiale per il punto di vendita potenzia e completa il messaggio pubblicitario. Potete richiederlo direttamente presso:
● AOV - P.le Don Minzoni 1, Valenza. ● Gli espositori al II° Salone del gioiello valenzano, Valenza, Palazzo dello Sport, 13-16 Ottobre 1979.

Doyle Dane Bernbach

Giuseppe
Benefico
brillanti, pietre preziose
coralli
viale Dante, 10 · tel. 93092 · VALENZA



"IL„ GIOIELLO
100 modi di essere
Panelli equipe
Valenza
INCONFONDIBILE, PARTICOLARE, NUOVO, ORIGINALE, ESCLUSIVO, ELEGANTE, SPORTIVO, CLASSICO, MODERNO, SEMPLICE, SOFISTICATO, GIOVANE, RAFFINATO, ACCURATO, SEVERO, GAIO, ARTISTICO, CONTESTATORE, DISCRETO, FASTOSO, ESUBERANTE, IN, EFFERVESCENTE, TRADIZIONALE, LUSSUOSO, ELITARIO, STRAVAGANTE, SOBRIO, ESSENZIALE, RESISTENTE, DUREVOLE, PREZIOSO, FANTASIOSO, AGGRESSIVO, FOLKLORISTICO, BRILLANTE, ESIGENTE, PERFETTO, SPREGIUDICATO, CALDO, DISINVOLTO, SIMPATICO, INTERESSANTE, NATURALE, COMODO, IDEALE, RIGOROSO, SCRUPOLOSO, NOSTALGICO, FIABESCO, ATTUALE, MASCHILE, FEMMINILE, INSOLITO, INGENUO, INFANTILE, TENERO, FRIZZANTE, DELICATO, CAREZZEVOLE, LEGGERO, ELETTRIZZANTE, INCONSUETO, INVITANTE, ROMANTICO, ALLETTANTE, SPECIALE, LUSSUOSO, COMPLICATO, ECCITANTE, ATTRAENTE, SEDUCENTE, MISTERIOSO, AFFASCINANTE, AVVENIRISTICO, RICERCATO, PIACEVOLE, INDISPENSABILE, INSOSTITUIBILE, IMPORTANTE, TIPICO, VAPOROSO, SUPERIORE, LEGGERO, LEZIOSO, VIZIOSO, DIVERTENTE, PICCANTE, COMPONIBILE, IRRESISTIBILE, INCREDIBILE, PULITO, SIMPATICO, AUDACE, PRATICO, DIVERSO, INNOCENTE, ECCENTRICO, BELLO
VIALE B. CELLINI 54 TEL. 94033

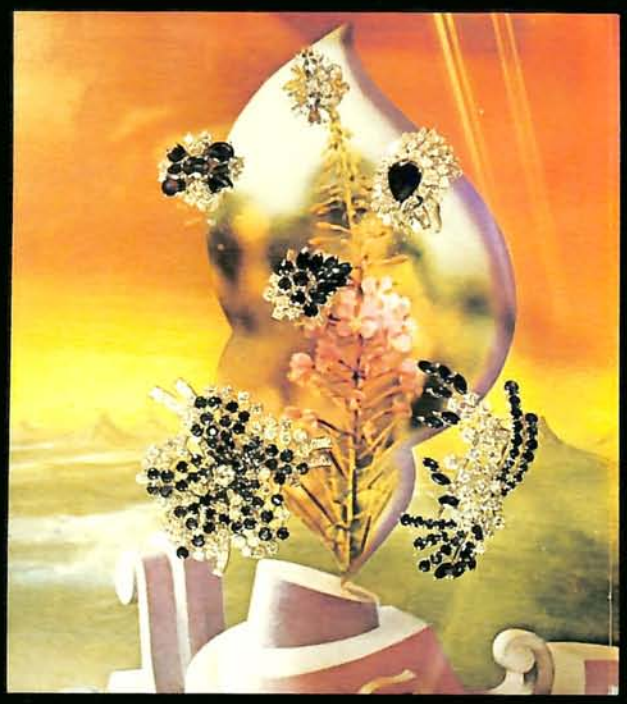

Giusti Roberto
Oreficeria · Argenteria
via Nebbia, 33
15048 Valenza Po
Tel. 92163
Marchio 1979 AL

BAIO
ANGELO
OREFICERIA
via Trieste 30
tel. (0131) 91072
15048 Valenza

Paolo Ratti
oreficeria - gioielleria
Via Alfieri, 20 - Tel. 944167
15048 Valenza Po - Italy

SCORCIONE FELICE

di VITALE LICIO



dal 1917,
fabbrica gioielleria
in Valenza Po

EXPORT

Viale Benvenuto Cellini, 42/44
Telef. 91201

139 AL

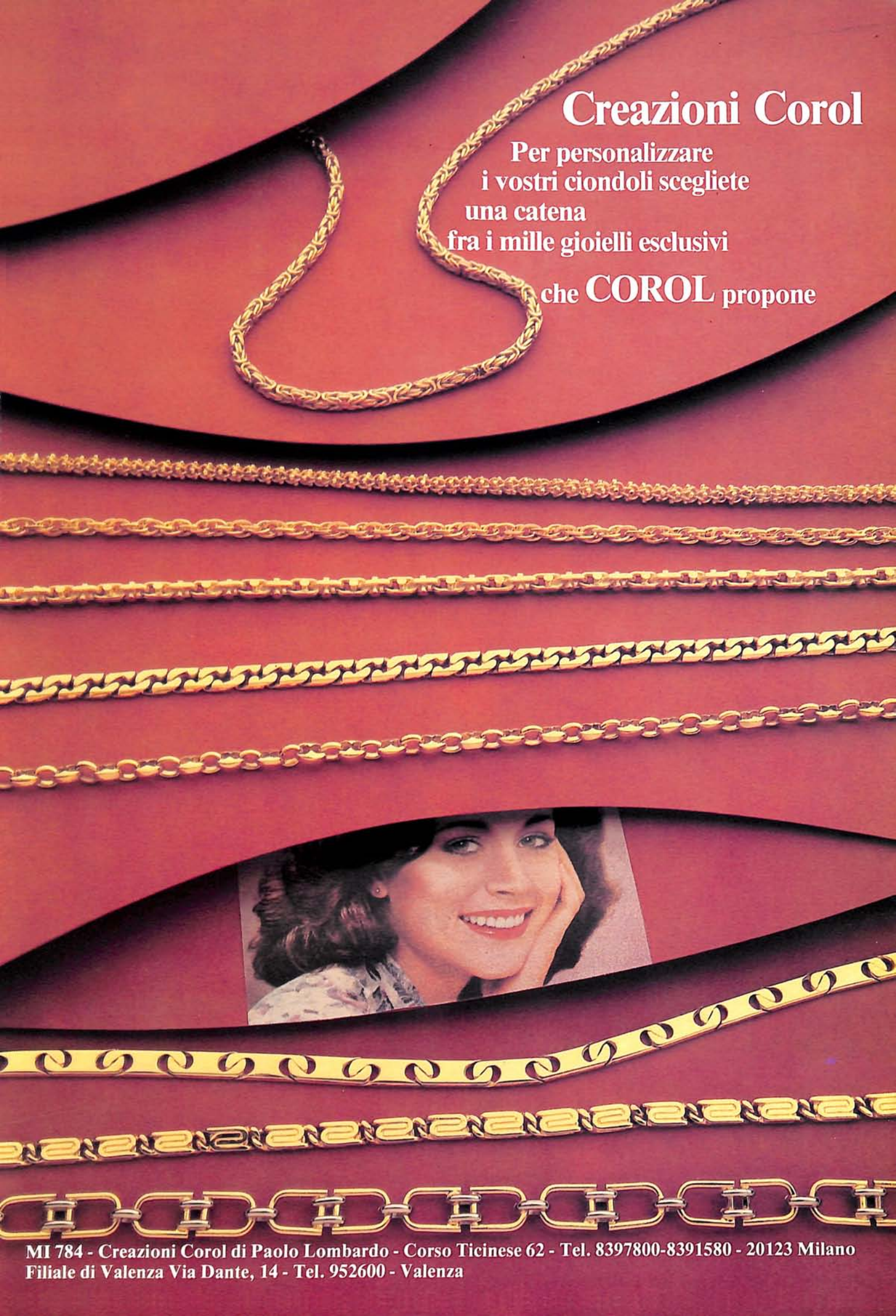
FRATELLI DEAMBROGIO

15048 Valenza Po (Al)
V.le Repubblica 5H
Tel. (0131) 93.382

LABORATORIO
OREFICERIA
GIOIELLERIA

EXPORT
CREAZIONI
PROPRIE

■ANELLI - RINGE - RINGS■CIONDOLI - ANHANGER - CHARMS■BRACCIALI - PERLARMBANDER - BRACELETS ■ SPILLE - SCHLIEBEN - BROOCHES ■ FERMEZZE

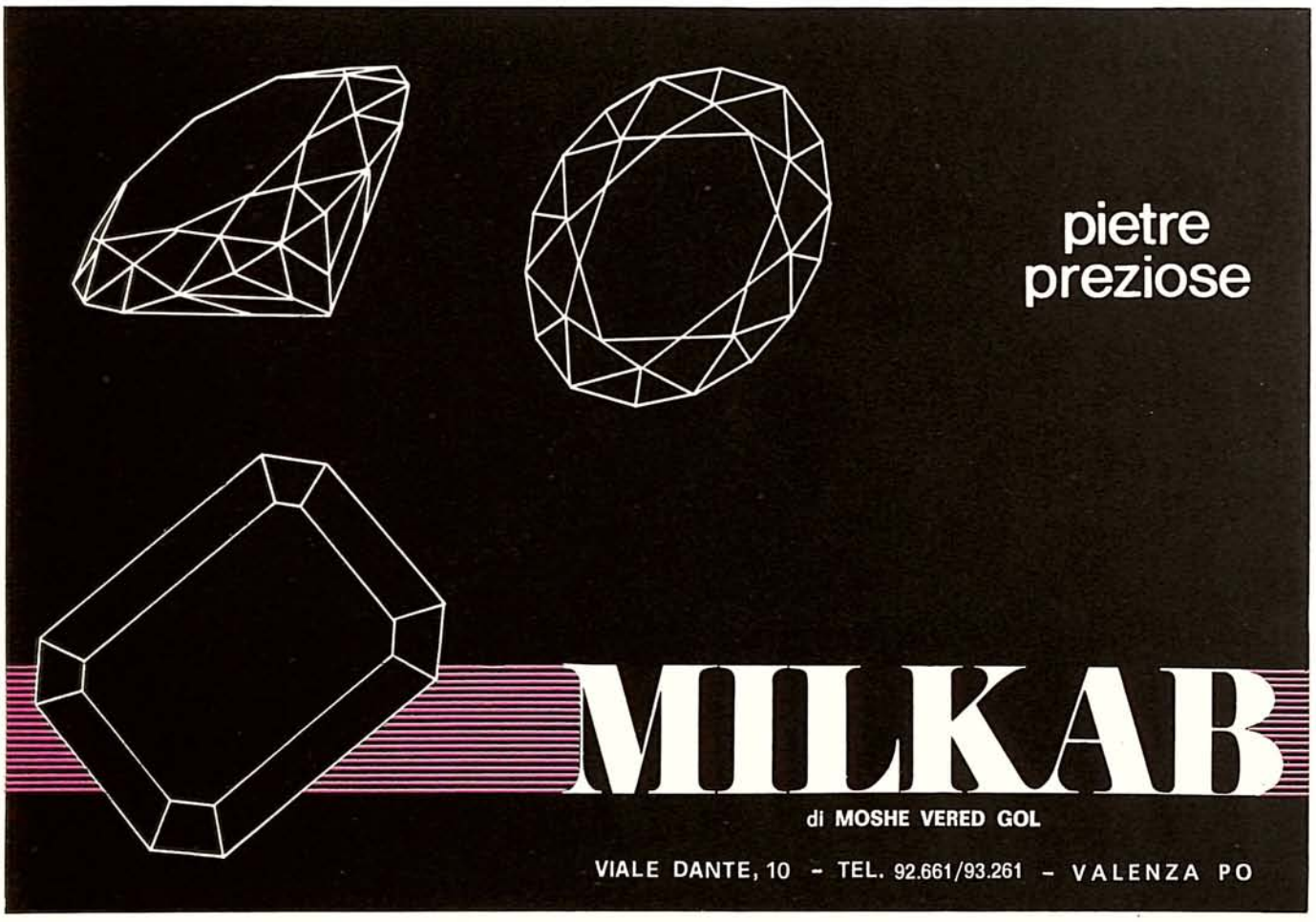

Creazioni Corol
Per personalizzare
i vostri ciondoli scegliete
una catena
fra i mille gioielli esclusivi
che COROL propone
MI 784 - Creazioni Corol di Paolo Lombardo - Corso Ticinese 62 - Tel. 8397800-8391580 - 20123 Milano
Filiale di Valenza Via Dante, 14 - Tel. 952600 - Valenza

PONZONE &
ZANCHETTA
GIOIELLERIA - OREFICERIA
15048 VALENZA PO
CIRC. OVEST, 90
TEL. 94.043
1207 AL

ZAGHETTO
STEFFANI
BARBIERATO
GIOIELLERIA
Marchio 1570 AL
VIA NOCE n. 2 - Tel. 94.679
15048 VALENZA PO

dal
sacro
al
profano
Roberto Tarino
il gioielliere
VIA VIVORIO, 51 - VICENZA - ITALIA - TEL. 0444/500496

TORRA LUIGI
Oreficeria - Gioielleria
Specializzato
in verette
con pietre di forma
VIA SALMAZZA, 7/9 - TEL. 94759 - VALENZA


pietre
preziose
MILKAB
di MOSHE VERED GOL
VIALE DANTE, 10 - TEL. 92.661/93.261 - VALENZA PO

EUROGOLD S. r. l.
PRODUTTORI ORAFI ASSOCIATI
TELEF. 94690 - 951201
VIA C. ZUFFI, 10
15048 VALENZA (AL) ITALY
fotostudio Orafo Valenzano

La migliore sintesi della tecnica e del design: Certina Quartz Newport.

Qualità e prestazioni della tecnologia svizzera di avanguardia!

Certina Quartz Newport.È il nome che è stato dato a una collezione straordinaria di orologi straordinari. Tra i più piatti orologi a quarzo impermeabili e antiurto. Robusti per il giorno. Eleganti per la sera. Una vasta scelta di raffinate creazioni: casse rifinite a mano, design Certina — tutto ciò che può piacere alla Vostra clientela e che sa conquistarla.

Con questa collezione Certina godrete di un maggior prestigio: un'offerta eccezionale di orologi di alta qualità, a prezzi estremamente competitivi. La maggior parte dei modelli sono depositati nel mondo intero. I Vostri clienti li troveranno solo nel Vostro negozio.

Niente di strano dunque che Certina sia una delle marche di orologi più vendute nel mondo.

Tre modelli depositati scelti nel vasto assortimento Certina Quartz, tutti impermeabili, antiurto e con la precisione elettronica Certina.

1. (729 300 5 41) Modello in acciaio, elegante e sportivo
2. (729 300 4 41) Eleganza raffinata, in acciaio speciale, lunetta avvitata, esemplari numerati
3. (744 300 1 25) Perfezione classica di grande stile.

CERTINA

La marca degli orologi a quarzo più robusti del mondo.

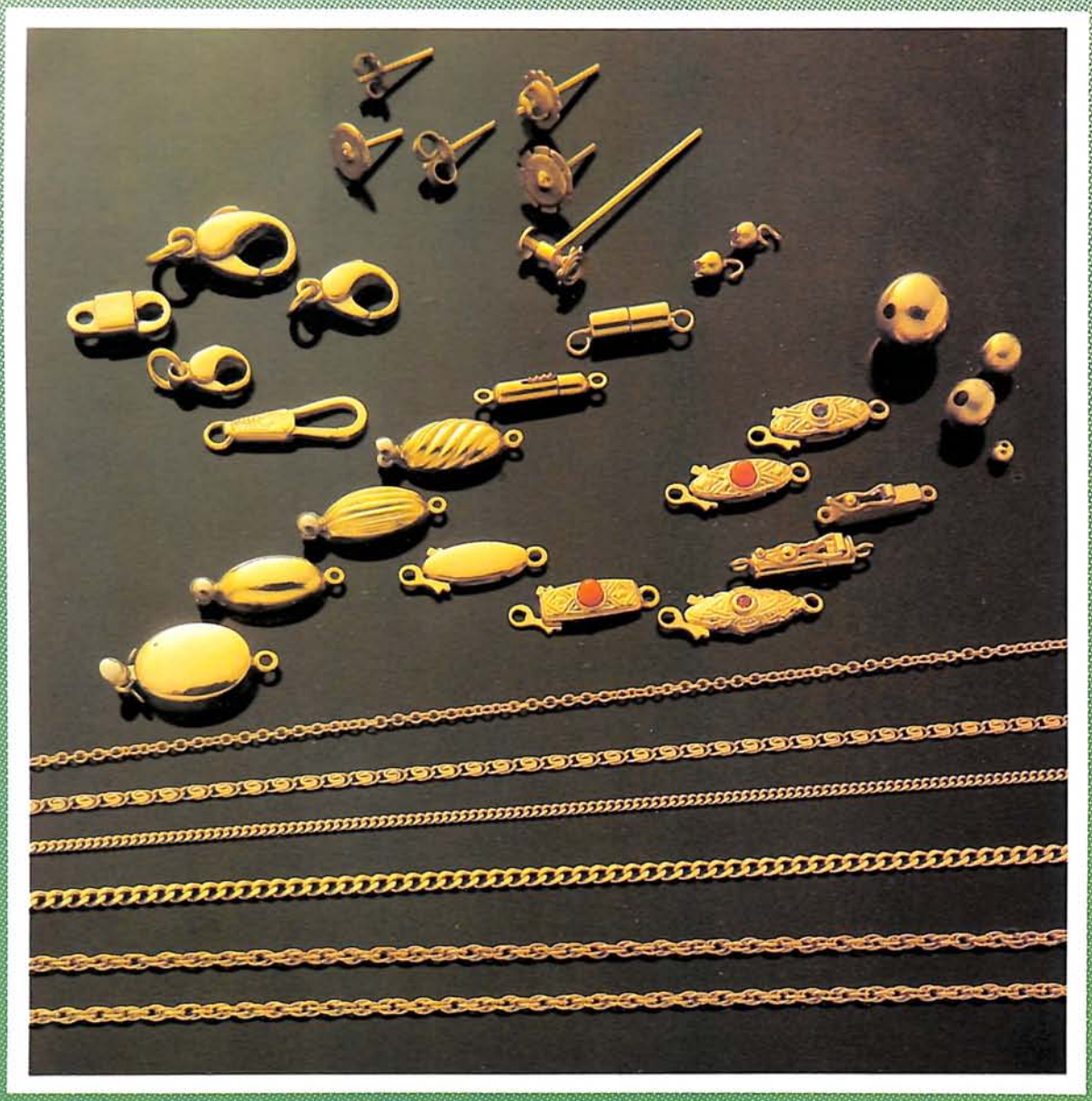
Distribuzione esclusiva: LORENZ S.p.A. Via Marina 3 - Milano - Esposizione Centro P.R. - Via Montenapoleone 12

FOS

PIAZZA GRAMSCI 13/14 - VALENZA
TEL. (0131) 91001

SEMILAVORATI
PER ORAFI

CATALOGO A RICHIESTA



Taverna & C.
Manufacturing Jawellers
Viale Repubblica 3 - telefono (0131) 94340 - Valenza/Italy
1557 AL

Centro d'Informazione Diamanti

De Beers

Se non partecipate a "Diamanti Oggi 1979" perdete un'occasione preziosa.

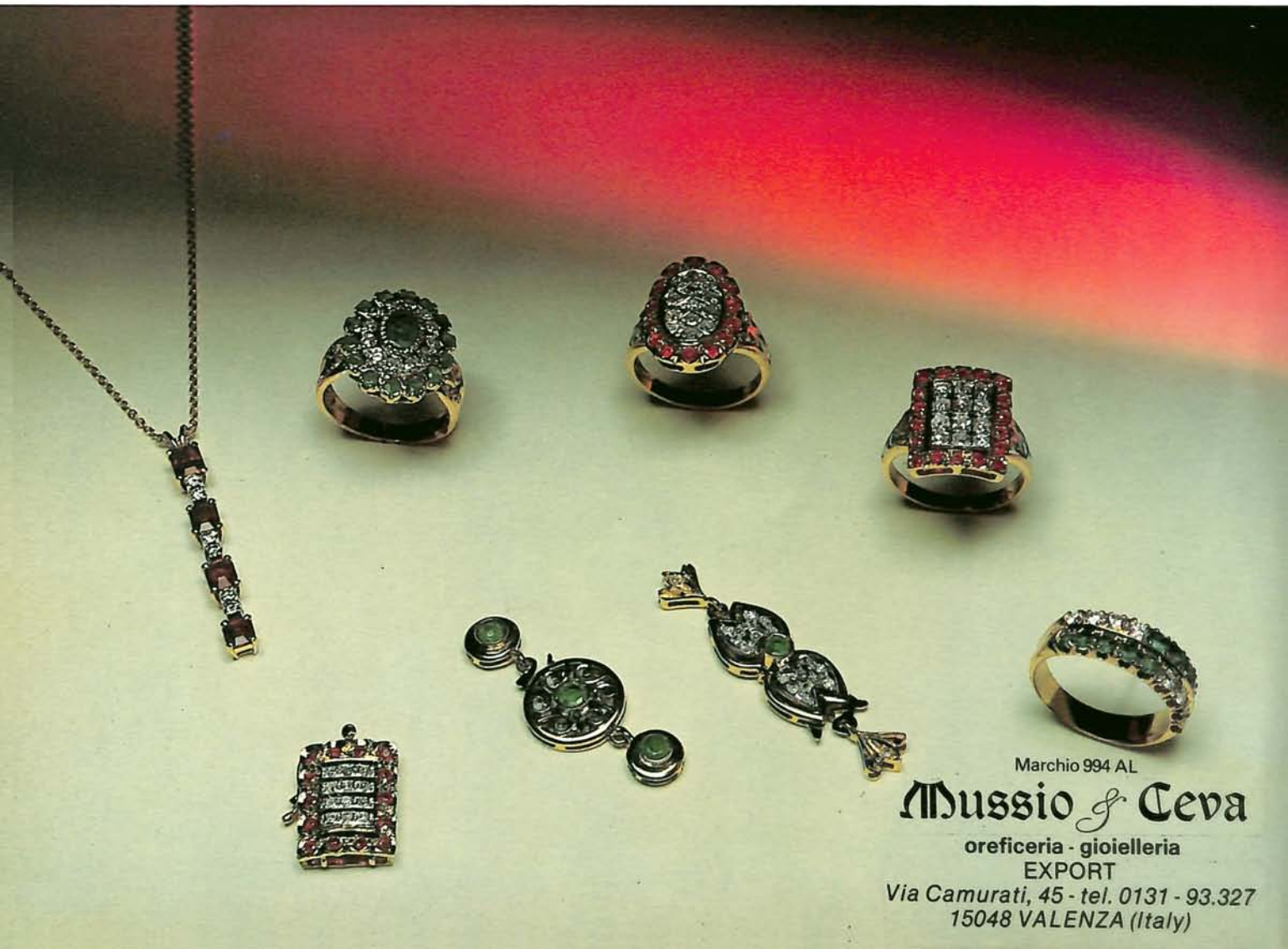
Il Centro d'Informazione Diamanti, con il patrocinio della De Beers, bandisce il concorso d'arte orafa "Diamanti Oggi 1979".
Il concorso presenta tre categorie differenziate in cui concorrere con pezzi finiti di gioielleria:

a) Categoria a tema:
"Diamanti nello spazio e negli abissi"
b) Gioielleria con diamanti
c) Gioielleria con solitari.

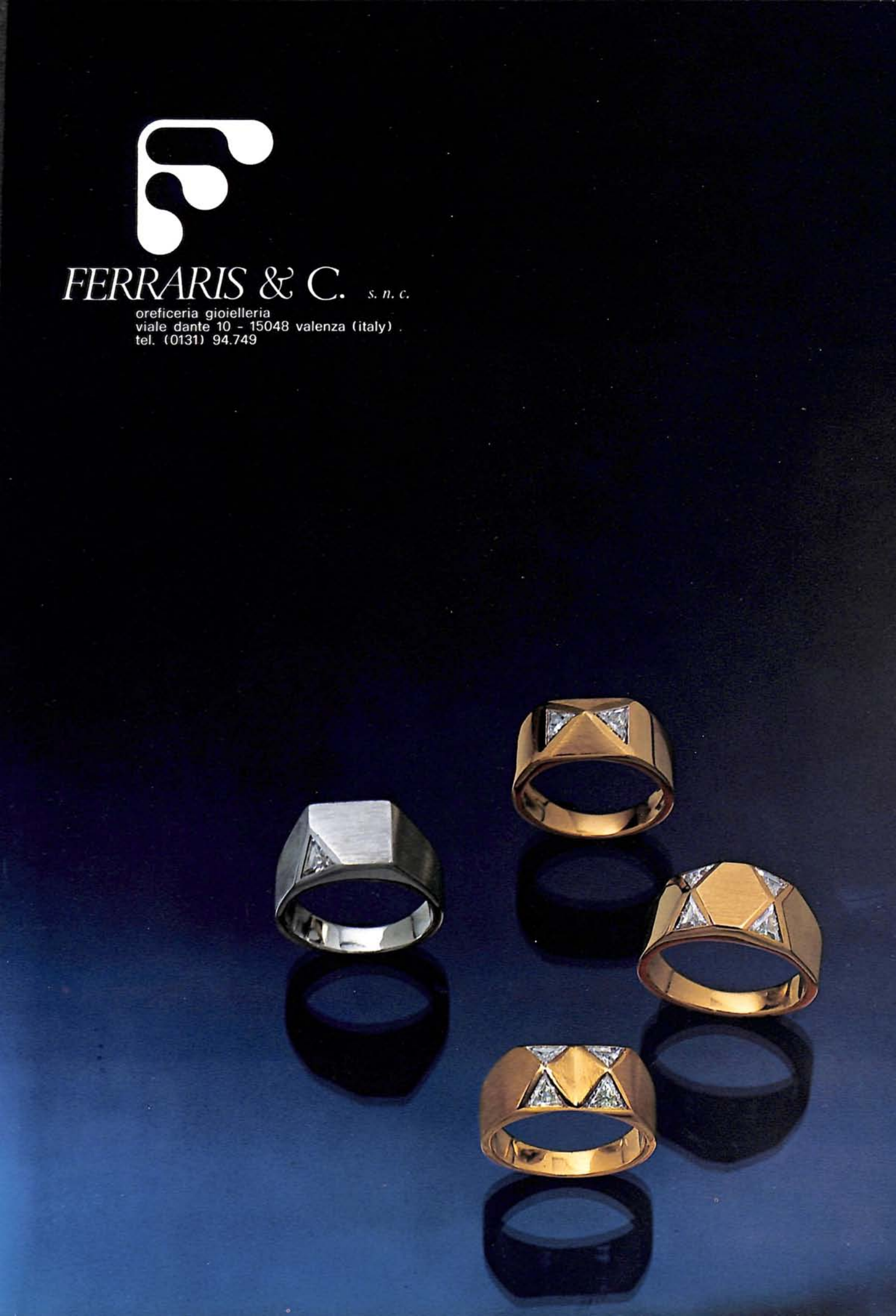
Le creazioni presentate dovranno contenere un minimo di un quarto di carato nelle prime due categorie e un minimo di mezzo carato nella terza. Ai diamanti potrà essere accostato qualsiasi materiale, ma non altre gemme.
Una Commissione Giudicatrice, composta da esperti del settore orafo, selezionerà la collezione vincente che sarà ufficialmente presentata al pubblico e alla stampa nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà, quest'anno, a Roma.
I gioielli vincenti saranno inoltre esposti al pubblico durante una serie di manifestazioni promozionali.
I gioielli che si intendono presentare all'esame della Commissione Giudicatrice dovranno pervenire al Centro d'Informazione Diamanti entro il **14 maggio 1979.**

Il bando di concorso e il modulo d'iscrizione possono essere richiesti al
Centro d'Informazione Diamanti
via Durini 26, 20122 Milano
tel. (02) 70.90.41.

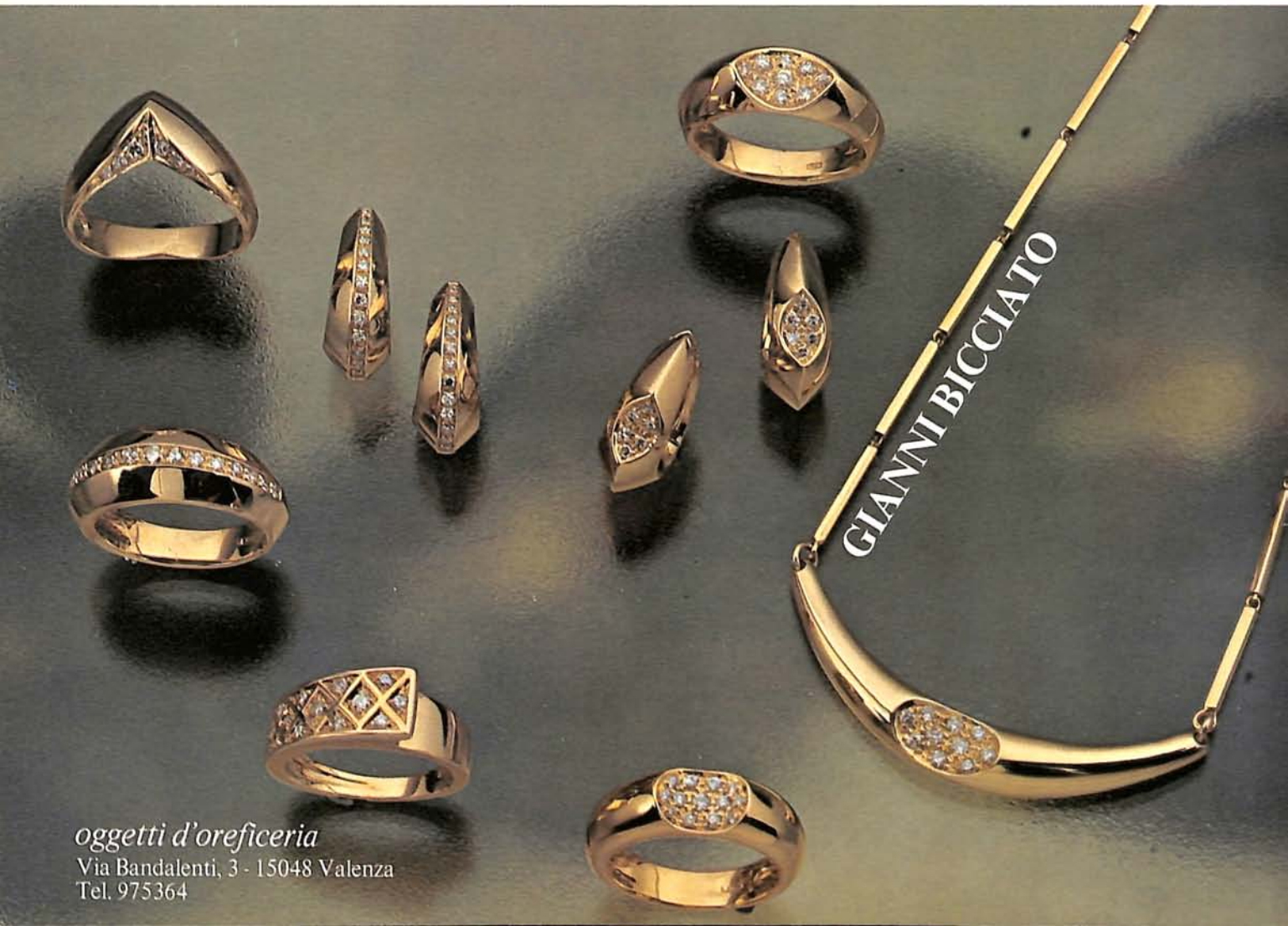
Barbero & Ricci
OREFICERIA GIOIELLERIA - EXPORT
MARCHIO 1031 AL
Viale B. Cellini, 45 - Tel. 0131 - 93.444
15048 VALENZA (Italy)
BASEL • Halle 43 - Stand 113
FIERA DI VICENZA • Stand 252


Marchio 994 AL
Mussio & Ceva
oreficeria - gioielleria
EXPORT
Via Camurati, 45 - tel. 0131 - 93.327
15048 VALENZA (Italy)

FERRARIS & C. s. n. c.
oreficeria gioielleria
viale dante 10 - 15048 valenza (italy)
tel. (0131) 94.749



LEVA SANTINO
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
15048 VALENZA VIA CAMURATI, 10 TELEFONO 93.118
MARCHIO
1061 AL


GIANNI BICCIATO
oggetti d'oreficeria
Via Bandalenti, 3 - 15048 Valenza
Tel. 975364

VALENZA
ABR
via Lega Lombarda 14
Tel. 0131/92082

Centro Promozione del Diamante

De Beers

Mettete le basi perché il vostro personale sia all'altezza.

Se nel vostro negozio vendete gioielli con diamanti, ecco un'occasione importante per venderne di piú.

Vi presentiamo il piú autorevole programma di formazione professionale per gli addetti alle vendite del vostro settore. Un programma che potrete voi stessi tenere, e nel vostro stesso negozio.

Il programma, infatti, è stato preparato dalla De Beers in collaborazione con l'Istituto CFH di Losanna, e curato per questa edizione da alcuni dei piú importanti operatori italiani.

È composto da due parti: "Conoscenza del prodotto diamante" e "Tecniche di vendita". Ognuna delle due parti comprende 80 diapositive, una registrazione di commento, e alcune guide pratiche sia per i partecipanti che per il conduttore del corso.

Se pensate che il vostro personale non abbia piú niente da imparare sulle vendite, potete anche permettervi il lusso di rinunciare ad un programma come questo. In caso contrario vi interesserà sapere che il costo è molto limitato: 150.000 lire.

Tanto piú limitato in quanto il programma è fatto per essere riutilizzato molte volte. E comunque sempre esiguo in rapporto all'incremento delle vendite che vi farà ottenere.

Per prenotare il corso, compilate e spedite il tagliando al **Centro Promozione del Diamante - Via Durini 26 - 20122 Milano.**

Un diamante è per sempre.

Vogliate inviarmi il corso completo per l'aggiornamento del personale di vendita. Allegato invio assegno di Lire 150.000 intestato a J. Walter Thompson Italia S.p.A. - Via Durini 28 - Milano.

Gioielleria _____

Via _____ Città _____

Telefono _____ Codice Fiscale _____

OREFICERIE
MARIO TORTI & C.
s.n.c.
circonvallazione ovest n. 22
Tel. 0131/91302 Valenza

LINEA uomo

MANDIROLA & DE AMBROGI
Via Bergamo, 34 - Tel. (0131) 92.078
15048 VALENZA

l'orafo

Sommario

27 La forza del gioiello
32 L'oro di Valenza
34 Angelo blù
39 AOV assemblea generale ordinaria dei soci
42 Consorzio di credito: relazione di fine anno
46 Fiera di Milano
48 Nuova tessera sociale AOV
49 Fiera di Basilea

DIRETTORE RESPONSABILE
ugo boccassi
AMMINISTRATORE
giovanni illario
REDAZIONE E PROMOTION
moreno gallone
GRAFICO
massimo bellotti
FOTOSTUDIO ORAFO VALENZ.
FOTOSTUDIO DIELLE
COLLABORATORI
g.f. cantamessa / e. campese
p.l. de battistis / d. mattacheo / e. leone / e. soro
COMMISSIONE STAMPA
g. prandi / f. cantamessa / g.p. ferraris / a. carnevale
g. illario / a. raccone / a. ricci / s. verità
Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE N. 1
EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
DIREZIONE AMMINISTR. PUBBLICITA
VALENZA - Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 91.851 c.c.p. 23/12595
Registrato col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria
Spediz. in abb. postale gruppo IV
Prezzo fascicolo L. 900
Abbonamenti: Italia L. 5.000
Estero L. 10.000
La pubblicità di questo numero è inf. al 70%
Stampa: Diffusioni Grafiche S.p.A.
15030 Villanova Monf. - Tel. (0142) 83.235/6
Printed in Italy

Per la moda maschile

La forza del gioiello

Correndo il periodo umbertino, sull'ultimo scorcio dell'800 la Contessa Lara, seguitissima consigliera di mode, può tranquillamente affermare che, in quanto a gioielli, meno un uomo ne porta e meglio è. Sono ammessi la spilla da cravatta, un anello, la catena dell'orologio, i bottoni per lo sparato e i polsi della camicia, d'oro per il giorno, in perle minute la sera. Il massimo dell'eleganza è portare al dito mignolo un grosso solitario montato in oro giallo. Ma con il nuovo secolo quando è la moda inglese a dettar legge e così fino a dopo la seconda guerra mondiale soltanto gli aristocratici, in tempo di repubblica, affidano ad un anello d'oro con stemma, il simbolo del blasone;per gli altri solo la fede, se son sposati, orna la mano sinistra.

Ancora qualche anno e l'avvento della moda casual fra maglie «dolce vita», giubbotti e jeans, la voga dell'unisex e la sbandierata rincorsa della giovinezza, in giovani e meno giovani spazza via la cravatta (e addio spilla che la ferma), la camicia adatta ai gemelli, il gilet e l'orologio da tasca, lo smocking si porta con la polo, lo sparato va in soffitta. Soltanto gli hippies si colmano di catene e di braccialetti, è il momento che croci di Sant'Andrea e ciondoli orientali pendono sul petto nudo. Il metallo è povero, ma il gioiello fantasia è sentito come nei secoli, in cui l'Italia dettava le regole dell'eleganza e del lusso e le famose leggi suntuarie colpivano donne e uomini, carichi di gemme dalle scarpe alle mani, a frenarne le spese e le pazzie. Gioiello come forza, come vittoria, come difesa e desiderio di bellezza.

Nel Trecento gli uomini portavano moltissimi anelli e si attorcigliavano alla cintura, al collo e alle braccia paternostri o rosari di gemme, perle e cristalli; nel Cinquecento gli anelli sono massicci, con una sola grossa pietra in un castone ovale, si portano abitualmente all'indice o al mignolo e l'uso vuole anche che un giovane innamorato stacchi un gioiello dalla sua catena d'oro per farne omaggio alla dama. Se nel Settecento i gioielli maschili si riducono quasi soltanto agli anelli, portati ora anche all'anulare, con brillante e con rubino, antichi cammei o miniature, a mezzo Ottocento occorrono due spille per assicurare la cravatta e i gemelli ai polsi della camicia; essi sono gemmati.

Così ora, che la moda maschile ritorna alla misura e al classico e all'uso disinvolto della giacca corrisponde la preziosa semplicità d'una camicia tradizionale ma reinventata, illuminata dalla cravatta, perché meravigliarsi se gli orafi stanno conquistando posizioni sul fronte ormai inedito della gioielleria per uomo? I nuovi gemelli, i moderni anelli, dalla pura geometria, i bracciali sottili e piatti a catena schiacciata, possono anche risplendere di piccoli diamanti o di pietre dure: l'uomo che li porta li sente in modo tutto diverso dal giovane che esprime la sua protesta nella collana di legno o di corallo, a giro collo sulla maglietta. Il gioiello è un'altra volta segno di prestigio, di eleganza e persino di potere. Il ritratto di Lionello d'Este, la bella mano ornata dall'anello importante, è all'improvviso meno lontano. Se in America un uomo su cinque possiede gioielli con diamanti e si prevede che la percentuale aumenti, è certo che l'anello maschile sta per conoscere una rinnovata fortuna, insieme alle spille ferma-cravatta, ai gemelli e agli oggetti della vita quotidiana, suscettibili di essere impreziositi dalla materia nobile e dal lavoro dell'orafo: fermasoldi, portachiavi in oro e smalto curapipe con piccole pietre brillanti, accendini superbi.

I gioiellieri di Valenza non si sono lasciati sfuggire l'occasione. La loro perizia artigianale, il gusto sobrio, aggiornato senza sofisticheria, l'attenzione alle forme di ieri su cui giocare con esiti nuovi,

li ha guidati a creare gioielli virili che ornano e non sorprendono. L'accordo di anello e bracciale in sottile intreccio di liste d'oro a catena rimette in auge l'uso dell'anello da mignolo e la placchetta di riconoscimento. Ma l'anello sempre da mignolo, isolato all'estremo della mano sinistra può essere piú rilevato e massiccio, a castone rettangolare diviso in quattro triangoli, a due a due lisci o brillanti. E per l'anulare ecco gli anelli con fascia filigranata con placca incastonata ovale o quadra di gusto floreale o barocco, in cui l'oro gioca con un minimo di gemme o con sé stesso in concentrici giri. Anche l'accendino è gioiello se scatta la sua fiamma da una forma inedita e levigata, decisa a esprimere prestigio e cura del particolare nell'uomo di oggi, che sa tornare restando virile ad ornamenti antichi come la sua storia.

Lucia Sollazzo

I gioielli sono di:

Bicciato Gianni
Deambrogi e Mandirola
Ferraris e C.
Ficaldi Renzo
Giusti Roberto
F.O.S.
Panelli P. Angelo

L'oro di Valenza parla

Che l'Associazione orafa sia attiva, tesa alla ricerca di nuove formule per allargare sempre piú i campi di sbocco del prodotto che si realizza in città, lo sanno tutti. È sufficiente, per chi non è inserito nel settore orafo, leggere qualche giornale, quotidiano e non, per vedere che quanto appena detto corrisponde a realtà. Da qualsiasi parte ci si volga, si iniziano a notare rappresentazioni di oggetti, figure, che richiamano l'ormai diffuso marchio dell'oro di Valenza; si incomincia, da parte dei piú, ad apprezzare l'esteticità del gioiello, al quale si lega il nome di Valenza. Queste ovvie considerazioni sono di chi ha avuto modo di appurare che la «V» di Valenza, sta inesorabilmente, occupando uno spazio notevole nell'interesse dei venditori, degli acquirenti e degli appassionati di oggetti preziosi. Come è importante la mano magica dell'uomo per forgiare un gioiello degno di questo nome, altrettanto importante è il lavoro di chi si prodiga nel far conoscere il prezioso finito. Le relazioni commerciali tra i produttori e gli intermediari, i quali, a loro volta, vendono ai consumatori, sono mantenute dai viaggiatori che, visitando la clientela con campionari, si adoperano ad accrescere il grado di fiducia nelle capacità tecniche del venditore traducendole in oggetti rispondenti alle esigenze dell'acquirente. Per superare talune difficoltà di ubicazione, specie nei confronti dei mercati stranieri, a Valenza funziona una mostra permanente di oreficeria e gioielleria, organizzata sotto il patrocinio dell'Associazione orafa che permette, ai provenienti da tutte le parti del mondo, di conoscere la produzione della città.

Con questi presupposti, quindi, si può dire che l'attività orafa di Valenza costituisca una specie di prova, una testimonianza della vitalità di tutta l'industria nazionale, che ha saputo, nel tempo, superare ostacoli d'ogni genere: tecnici ed economici; ostacoli di natura strutturale e congiunturale, per giungere all'attuale grado di maturità produttiva.

Alla luce di tutto ciò l'Associazione orafa, in compartecipazione con l'Intergold, ha approvato all'unanimità la campagna istituzionale 1979 sul marchio «L'Oro di Valenza». Tale azione promozionale, come ha spiegato il sig. Vitta della International Gold, ha lo scopo di consolidare presso i consumatori e il trade l'immagine del prodotto orafo di Valenza. Compatibilmente ai budget si è stabilito che una comunicazione pubblicitaria verrà eseguita, con 16 uscite, tra il periodo primaverile (aprile-maggio) ed il periodo pre-natalizio (ottobre-novembre), su riviste qualificate a tiratura nazionale. «Si intende, in questo modo, - ha puntualizzato Vitta - focalizzare l'attenzione con manifestazioni popolari anche perché c'è stata una evoluzione notevole del settore commerciale di Valenza: la mostra del gioiello valenzano ne è una riprova». Il dettagliante si è reso conto che può rinnovare il suo campionario attingendo direttamente dalla fonte: Valenza.

La campagna istituzionale 1979 ha maggior valore se si tiene conto che il 70 per cento della produzione locale viene esportato, percentuale questa, che rappresenta il 50 per cento della produzione europea di trasformazione dell'oro fino. «Con questo programma - dice ancora il rappresentante della International Gold - si intende incrementare la vendita dell'oro giallo».

Un elemento fondamentale della comunicazione al consumatore, in richiamo sul punto di vendita, è il materiale visivo che ogni dettagliante espone nelle sue vetrine come primo contatto con il potenziale acquirente. Questo materiale (locandine riportanti il tema della campagna, stamponi con relativi espositori da vetrina e vetrofanie), verrà dato in dotazione

ditta BAJARDI LUCIANO
fabbrica gioielleria oreficeria
export
15048 Valenza (Italy) · viale Santuario, 11 · tel. (0131) 91756

di sè. Ogni giorno.

ai punti di vendita.
L'impegno sarà anche rivolto ad azioni promozionali locali in compartecipazione con dettaglianti. Infatti nell'anno in corso si presenta l'opportunità di realizzare, nel mese di luglio, in collaborazione con il Sindacato Provinciale Orafi di Savona (accordi sono già stati presi e sembra che il contatto si possa definire), una «Town promotion» nella cittadina ligure con una mostra di gioielli solo ed esclusivamente valenzani.
L'esposizione coinvolgerà anche il grande pubblico (la scelta del mese è stata piú che opportuna, visto la affluenza turistica della zona), con un concorso ad esso riservato attraverso l'estrazione di oggetti d'oro. A questo proposito verrà attuata una campagna di sensibilizzazione a livello locale a mezzo di manifesti, Tv private, e quotidiani della zona.
Anche su riviste di settore sarà presente il marchio dell'oro di Valenza in due tempi ben distinti: maggio e settembre sulle testate di categoria piú importanti. Nel primo periodo verrà rimarcata l'importanza, presso la categoria, del marchio e il suo significato; nel secondo l'attenzione del trade sarà indirizzato sul «2° Salone del Gioiello Valenzano».
Lo scopo unico e globale si può concretizzare in uno slogan: «Marchio di fiducia in negozi di fiducia». L'oro di Valenza, quindi, parla di sé ogni giorno ed avrà come punto catalizzatore, di incontro con altre produzioni, lo stand dell'Orafo Valenzano alla Fiera di Milano dal 14 al 23 aprile.
Cosa ne pensano alcuni soci di questa campagna istituzionale pubblicitaria?
Qualcuno è pienamente d'accordo soprattutto che venga attuata una campagna in un momento in cui l'oreficeria non naviga in buone acque: i mercati, infatti, sono abbastanza tranquilli, causa, dicono alcuni, della scarsa partecipazione degli operatori. Gli stessi, però, sono favorevoli ad una capillare ricerca di mercato che faccia approdare la produzione valenzana ad un modello peculiare, riconoscibile a prima vista.
C'è anche chi meglio vedrebbe la raffigurazione, sui manifesti pubblicitari, anziché di una figura insignificante, di qualche gioiello prodotto in città. Questo perché, secondo questa corrente critica, la visione dell'oggetto finito invoglierebbe maggiormente il dettagliante ad interessarsi al prezioso di Valenza. Il metodo di gestione, dicono ancora, sarebbe molto semplice: estrazione a sorte di un numero di artigiani che, per quest'anno, pubblicizzerebbero il prodotto (sul manifesto non dovrebbe comparire il nome del singolo produttore ma solo il marchio dell'oro di Valenza), lasciando poi il posto ad altri oggetti, il prossimo anno. Per quanto riguarda la «Town promotion» potrebbe tagliare fuori una categoria di clienti che da anni sono abitués del singolo laboratorio valenzano. La caratteristica del dettagliante, spiegano ancora i critici, ha tendenza a personalizzare l'oggetto e bene venga, in fondo, l'opera che l'A.O.V. vuol portare avanti per «ricordare a tutti che quei meravigliosi oggetti provengono dalla nostra città».
Per altri la campagna su riviste è troppo dispendiosa. E dicono: «Ditte del nostro settore con molti dipendenti non fanno pubblicità su quotidiani, figuriamoci noi che abbiamo una media di 5-6 unità produttive al massimo». Pensano che sia sufficiente fare un buon prodotto, un prezzo giusto, educare bene i commercianti, cosa fattibile solo con il contatto diretto, perché: «nel nostro campo, la fiducia è alla base del rappporto di vendita».
A grandi linee, però, quasi tutte le persone sentite sono d'accordo su questa veste attiva che l'A.O.V. si sta dando: ora attendono gli esiti che, come già detto in altra sede, si potrà palesare in un tempo non molto breve.

g.g.

l'orafo valenzano

vi attende alla
Fiera di Milano
pad. 27
stand. 105

Angelo Blù LINE

PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL

Angelo Blù LINE

PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL

Angelo Blù LINE
La nostra esperienza nel campo dell'oreficeria ci ha fatto capire, giorno dopo giorno, che i gioielli fanno ormai parte integrante della personalità di chi li indossa.
Per questo motivo abbiamo rivolto la nostra fantasia creativa alla realizzazione di oggetti pratici, funzionali, adattabili a qualsiasi situazione.
La scelta di una linea sobria, l'accuratezza dell'esecuzione, l'alta qualità dei materiali impiegati rappresentano la formula che identifica i nostri oggetti sul mercato.
PIER ANGELO PANELLI EQUIPE
VALENZA
DIFFUSIONE GIOIELLI
PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL

Angelo Poli LINE
PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL

Angelo Blù LINE
PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL

Associazione Orafa Valenzana

assemblea generale ordinaria dei soci

Pubblichiamo uno stralcio significativo della relazione morale che illustra parte dei punti piú importanti discussi

Egregi Colleghi,
La relazione morale chiude il biennio 77-78 e chiude anche il quadriennio che ha visto impegnato questo consiglio, (quasi nella sua totalità per il quadriennio) che ha cercato ed in gran parte realizzato una sostanziale politica di cambiamento con iniziative concrete nella valorizzazione dell'oreficeria valenzana.
Certamente ricordate la nostra prima relazione del 1976, dove ricordavamo l'eredità importante che ci veniva lasciata, le cose concrete che avevano segnato la vita associativa negli anni precedenti.
Ricordiamo l'opera assidua dei nostri predecessori ed in primo luogo il Cav. del Lavoro Luigi Illario, tuttora nostro presidente onorario, al quale inviamo il nostro saluto cordiale e riconoscente.
Ora cominciamo con gli impegni che avevamo preso all'inizio del 1978 e non erano certamente limitati: bilancio M.P.O. attività promozionali.

MOSTRA PERMANENTE

La fase tecnica di sottoscrizione del capitale ha raggiunto il numero di 150;la fase politica operativa di avvio strutturale ed economico è nella sua fase cruciale.
Il problema delle percentuali va discusso e fatto capire, sia per la sua esiguità in rapporto al servizio avuto che per le finalità che la società persegue nell'interesse collettivo.
Noi rimandiamo questi problemi all'assemblea della società che riteniamo venga indetta al piú presto, perché questa ha bisogno del consiglio di amministrazione eletto dai soci, questo anche per coinvolgerli e responsabilizzarli.
L'A.O.V. inoltre ritiene che la Società si trasformi in Società consortile poiché deve crescere nella misura in cui riesce a darsi una dimensione economica, e risolvere i problemi della commercializzazione del prodotto in tutte le direzioni, pertanto proponiamo che «apra» immediatamente al mercato italiano e non si faccia superare da nessuno nell'organizzare manifestazioni promozionali e di mercato sul territorio nazionale, questi due argomenti oggi sono di estrema attualità soprattutto dopo la prima esperienza del «1° Salone del Gioiello Valenzano» e al futuro «Centro commerciale» in gestazione avanzata.
Ricordate inoltre che ci eravamo prefissi di portare il bilancio dell'A.O.V. a livelli alti, e questo è un altro fatto concreto.

PROMOZIONE MARKETING PUBBLICITÀ

L'anno 1978 ha segnato l'inizio con il primo Salone del Gioiello Valenzano, di una iniziativa che da anni covava sotto la cenere, l'intervento finanziario ed il patrocinio della Regione Piemonte, che attraverso gli Assessorati Commercio, Lavoro e Artigianato, con la collaborazione della Società Promark di Torino sono stati interventi determinanti ai fini della riuscita, era ed è problema allestire nell'augusto spazio del Palazzetto dello Sport, questa manifestazione. Al Comune di Valenza ed agli sportivi che ci hanno concesso l'uso, va il nostro sentito ringraziamento, non è stata impresa da poco e con un risultato non trascurabile, comunque è un inizio che rifiutiamo positivo e senza presunzioni.
Ora il Salone del Gioiello Valenzano è ormai un fatto definito,la manifestazione è iscritta nel calendario nazionale, con ricorrenza per ora solo in ottobre, infatti nel 1979 si svolgerà dal 13 al 16 ottobre.
È certa la possibilità di ospitare piú decorosamente le Ditte in questa edizione perché abbiamo predisposto con l'Amministrazione Comunale la costruzione di una palestra a lato del Palazzetto dello Sport di mq. 1.000 circa, questo nella fase transattiva, alla costruzione del Centro Commerciale nella zona orafa, per sopperire alle manifestazioni di almeno 2/3 anni (questo limite di tempo è sperabile).
È evidente che l'impegno dell'A.O.V. verso la zona orafa ed in modo particolare per il Centro Commerciale verrà portato avanti nel futuro consiglio e dal futuro Presidente in prima persona, attraverso il comitato promotore, dove partecipano con l'A.O.V. il Consorzio Insediamenti, il Consorzio di Credito, il Comune e le organizzazioni artigiane. Per quanto ci riguarda abbiamo predisposto per il futuro consiglio la piattaforma operativa sia per l'organizzazione della mostra di ottobre ed anche per quanto riguarda la costruzione del centro commerciale.
Il rapporto pubblicitario alla manifestazione,grazie all'intervento finanziario dell'Intergold,ha permesso di sviluppare un'ampia azione promozionale sotto il marchio «l'oro di Valenza» e per la prima volta abbiamo prodotto un

film istituzionale per la TV di 20 minuti e l'abbiamo messo in onda in TV private.
Inoltre abbiamo stampato l'Orafo Valenzano in 7.000 copie in due edizioni speciali, 3.500 diffuse dall'A.O.V. a indirizzi selezionati e 3.500 diffusi dalla Regione Piemonte,dall'Assessorato al Commercio, ad enti CCIAA, Ministeri, Regioni, Banche, Delegazioni commerciali all'estero e uffici Ice.
(Con l'anno corrente inoltre, è in programma una monografia su Valenza Orafa sempre sotto l'egida della Regione Piemonte, assessorato al Commercio).
Per quest'anno il Salone del Gioiello Valenzano sarà pubblicizzato a partire dalla Fiera di Milano e proposta una massiccia presenza sulle riviste di settore.
L'Orafo Valenzano sarà presente con uno stand in quella fiera e farà un'azione di Pubbliche Relazioni per Valenza e per il Salone Valenzano in ottobre.
Tutto questo sempre sponsorizzato dall'Intergold. Per il programma promozionale 1979, possiamo anticipare che prevede inoltre una «town promotion» in collaborazione con i dettaglianti liguri a Savona sponsorizzato sempre dall'Intergold sotto l'egida del marchio d'oro di Valenza.
Questo sarà il primo esperimento pubblicitario finalizzato in collaborazione con una associazione di dettaglianti, altro esempio di collaborazione diretta è quella con gli orafi di Roma, infatti è nata un'azione di collaborazione che prevede con il tesserino A.O.V. la reciproca conoscenza degli associati. Inoltre i nostri colleghi con questo tesserino a Roma possono godere dei servizi di sicurezza pubblici e privati, perché a Roma esiste anche un «caveau» privato protetto 24 ore su 24 dove i soci possono ricoverare le proprie valigie in apposite cassette di sicurezza vigilate da un istituto privato convenzionato, e ritirarle in qualsiasi ora del giorno e della notte, riteniamo che queste collaborazioni si potranno estendere al piú presto anche con le altre associazioni italiane soprattutto dettaglianti che tra l'altro hanno aderito al Salone del Gioiello Valenzano inviandoci i nominativi dei propri soci, questo vuol dire che si può dare un senso allo spirito associativo, l'A.O.V. è conosciuta, stimata da tutte le associazioni consorelle italiane.
Quest'anno inoltre con il Centro Diamanti abbiamo concordato di portare la Collezione Diamanti '79 a Valenza e questo significa avere un ulteriore «budget» pubblicitario di circa 150 milioni messo a disposizione dalla DE BEERS per Valenza.
Con questa operazione si pensa di portare in giro per l'Italia la collezione nella catena C.I.G.A. grandi alberghi per azioni promozionali al dettaglio; a questo è possibile affiancare altre iniziative analoghe sull'argomento mostre e promozioni.
Un discorso particolare va dedicato alle mostre sociali, due sono le edizioni realizzate e un'altra è in programma nel corso del 1979, queste non hanno riscosso ancora l'interesse che dovrebbero avere, il nostro giudizio è che esistono ancora convinzioni negative troppo radicate che limitano questa manifestazione.
La commercializzazione ha a Valenza una sua logica, ed è possibile ampliare i rapporti, convincendoci che è utile rispettare da entrambe le parti i canoni della corretta reciprocità commerciale.
Anche questa manifestazione ha buone possibilità di uscire perché ha una sua validità.
Comunque anche questa è una nuova esperienza ed ha bisogno della sua parte di apprendistato.
Concludendo questo capitolo corre l'obbligo di ringraziare il consigliere Andreino Raccone; è stato un eccellente collaboratore e non soltanto per le mostre ma anche in altre incombenze (trasporti, fiere, contatti con la fiera di Basilea) e si sono potute realizzare (dopolavoro) queste iniziative grazie al suo intervento coadiuvato dagli altri componenti della commissione mostra.
In questo quadro promozionale rientra «L'Orafo Valenzano»:il ns/ giornale deve diventare uno strumento promozionale di rilievo per Valenza.
L'esempio viene dagli altri organi di stampa, di categoria; è evidente che la periodicità dovrà essere mensile, raggiungere un numero di copie almeno raddoppiato rispetto all'attuale e diventare un organo di informazione e pubblicitario sul territorio nazionale; l'esempio del numero speciale e gli abbonamenti raccolti sono di buon auspicio che aumentando la diffusione per ora in Italia, le Ditte valenzane associate si renderanno conto che l'organo dell'A.O.V. può essere un tramite pubblicitario al punto vendita valido almeno al pari di altri mensili privati che oggi non sono superiori all'Orafo Valenzano, almeno nella composizione e nella stampa.
Non ci poniamo problemi di utili speculativi privati, e perciò si potranno praticare prezzi pubblicitari abbordabili per tutte le aziende.

ATTIVITÀ SINDACALE ESTERNA

Aderendo alla Confedorafi, che pur essendo un organismo in crisi (per il 1979 si prevede un rinnovamento sostanziale) richiede una presenza continua poiché in tutte le istanze nazionali ed internazionali che riguardano il settore, dai metalli, alle pietre preziose, alla gestazione delle leggi in campo nazionale ed europeo, che prevedono la presenza attiva di operatori orafi che aderiscono a questa federazione, che ha un riconoscimento professionale nazionale ed internazionale ad esempio attraverso la «CBJIO», organismo internazionale al quale la confederazione è legata, si dibattono i problemi della categoria che vanno dalla produzione al commercio all'ingrosso al dettaglio, oggi in modo particolare un grosso problema che è anche nostro.
La certificazione delle pietre preziose e l'istituzione negli stati aderenti, di laboratori professionali riconosciuti da questo organismo che attuino certificazione unilaterale valevole per tutti i paesi aderenti (oggi anche la federazione mondiale delle borse diamanti è d'accordo su questo tipo di certificazione).
A Milano esiste il primo Laboratorio Nazionale C.B.J.I.O. diretto dalla signora Cavenago; è nostra ferma intenzione collegarlo con un secondo laboratorio a Valenza con le stesse caratteristiche e rilasciare certificati professionali «C.B.J.I.O.» riconosciuti in tutti i paesi aderenti.
Siamo presenti nel consiglio del laboratorio di Milano e siamo ormai pronti, aspettiamo una decisione della «CCIA» di Alessandria che tarda a venire, purtroppo si presenta il problema della regolamentazione statale che contrasta con le norme professionali che abbiamo citato prima.
Se la «CCIAA» non decide al piú

presto, l'A.O.V. dovrà decidere abbastanza celermente e sulla base della documentazione predisposta acquistare le attrezzature e la «Master stons», pietre di paragone, e affidare ad un professionista la certificazione, questo in collaborazione con la signora Cavenago Direttrice del Laboratorio Nazionale «C.B.J.I.O.», questo almeno per un primo tempo.
Rimanendo aperto il problema del laboratorio di analisi gemmologica, stessa cosa tocca anche a quello dei metalli preziosi.
Per il primo crediamo di essere ad una svolta decisiva, è necessaria una scelta: o laboratorio legato alla CBJIO cioè professionale o laboratorio al pubblico legato alla CCIIA con il compito di reprimere le frodi; noi siamo propensi per la prima soluzione però ad essa vorremmo legare anche la CCIIA. Nel frattempo presso il centro professionale della Regione Piemonte inizia l'insegnamento della gemmologia tenuta dal Prof. Pio Visconti, come consulente esterno, tutto questo sotto i nostri auspici anche concreti, la borsa di studio per quella scuola servirà appunto per acquistare strumenti inerenti a questo argomento.
Collegato a questo è il problema della legge 319 (Merli) per cui con il 29 maggio i laboratori dovranno adeguare gli scarichi alla tabella C. Abbiamo già avuto l'occasione di manifestare la nostra perplessità in merito e nella sede adeguata, però questo evita il problema, pertanto ci siamo impegnati anche alla luce delle nostre esperienze.
Non credo necessario dilungarsi oltre sulle attività A.O.V. perché credo che i soci abbiano avuto ampia relazione dal supplemento n. 1, il notiziario dell'Orafo Valenzano, dove tutti avranno potuto rilevare l'opera del Rag. Bajardi U. ottimo segretario dell'A.O.V. al quale rivolgo il mio ringraziamento particolare, come ai colleghi Franco Cantamessa vice-presidente, Adelio Ricci, Giovanni Illario, Carnevale Arno, Verità Stefano che hanno preparato con la commissione tecnico-organizzativa il futuro statuto dell'A.O.V. che dovrà essere preso in considerazione immediatamente dal futuro C.A. perché è uno strumento veramente necessario per la futura vita associativa; inoltre ricordo i consiglieri, purtroppo qualcuno escluso, per la serietà, l'assiduità e l'attaccamento che hanno dimostrato.
A nome del C.A. ringrazio tutti i collaboratori dipendenti, quelli della M.P.O., tra i quali è triste e doveroso ricordare Darienzo Beltrame, la sig.ra Raiteri e il rag. Gallone che hanno retto il gravoso compito della segreteria dell'A.O.V. nel 1978 in modo particolare.
Concludendo questa relazione voglio ribadire a nome del consiglio di amministrazione uscente che alludiamo ai problemi avviati ed anche a quelli in gestazione ma citati nella relazione, il Consiglio uscente ha fissato per tutti coperture adeguate o perlomeno avviato trattative sul piano concreto positive, pertanto l'eredità abbastanza gravosa per dei dirigenti dopolavoristi per reggere le incombenze avviate o quelle da portare avanti, sono in parte alleviate, ovviamente per concluderle in senso positivo e nell'interesse di tutte le componenti associate occorre volontà politica volta all'interesse complessivo di Valenza orafa, perché dalla sua crescita e dalle sue affermazioni in campo nazionale ed internazionale dipende il futuro e lo sviluppo economico che non tocca solo le imprese singole ed affermate, ma tutto il settore e la città nel suo complesso.

G.P. Ferraris

CARLO BARBERIS &C. S.N.C.

fabbricante gioielleria

39 AL

Viale B. Cellini 57 - Tel. 0131/91611
Valenza Po (Italy)

Relazione morale del Presidente

Cari colleghi,
Negli anni trascorsi il nostro Consorzio ha conosciuto un notevole sviluppo sia come numero di associati che di crediti affidati.

Stiamo però per raggiungere il massimo di espansione consentita dalla nostra attuale fase operativa, in quanto non abbiamo avuto per l'anno 1978 praticamente nessun incremento di Soci, rimanendo quindi in una posizione di stallo rispetto ad un anno fa.
È quindi chiaro che occorrono nuove iniziative atte ad un rilancio di questo organismo che è indispensabile alla categoria orafo-argentiera.
Il continuo rialzo dei prezzi delle materie prime con le quali lavoriamo, fa diventare sempre piú insufficienti i finanziamenti che possiamo elargire, e forse questo è l'ostacolo piú serio all'ulteriore sviluppo della nostra attività.
Dobbiamo quindi studiare forme di finanziamento al Credito di Esercizio piú sostenute che non nel passato e che consentano di operare con la necessaria liquidità in momenti cruciali per la vita delle nostre aziende.
Il Consorzio Garanzia Credito degli orafi e argentieri, specie dopo l'apertura del nuovo ufficio nel palazzo della Cassa di Risparmio di Valenza, è attrezzato, perfettamente funzionante e ben organizzato per assolvere agli impegni di lavoro che si è assunto, questo grazie anche alla capacità ed abnegazione del nostro segretario Dott. Gianni Negri.
Gli anni trascorsi sono stati utili per l'espansione ed il consolidamento di questo organismo, sia sul piano organizzativo che su quello economico.
Le insolvenze sono ridottissime ed il Fondo Rischi ci garantisce di operare con tutta tranquillità per cui possiamo dire di avere fondamenta solide e sicure.
Anche per il 1978 la Regione Piemonte, con una ulteriore sovvenzione di 30 milioni di lire ha dimostrato la fiducia che ripone in noi quale strumento consortile di sostegno all'attività economica di un settore come il nostro che è tra i piú prestigiosi della nostra regione.
La camera di commercio di Alessandria continua ad intervenire sui crediti affidati accollandosi il 2% degli interessi pagati dai Soci.
A questi due enti va la nostra riconoscenza assicurando loro che questi interventi si sono trasferiti in maggiori investimenti e quindi in maggiore occupazione, consentendo un ulteriore incremento del prodotto esportato con notevoli benefici per la collettività regionale e nazionale.
Dicevamo che sono necessarie nuove iniziative per rafforzare il campo d'azione del Consorzio, ed a questo scopo stiamo studiando il modo per giungere ad aumenti consistenti dei crediti fin qui accordati ad ogni azienda.
In un incontro avuto venerdì scorso con i massimi dirigenti della Cassa di Risparmio di Alessandria è stata concordata la possibilità di portare da una a due le fidejussioni di un milione per ogni singola ditta con la conseguente possibilità di un raddoppio dei crediti fin qui concessi.
È una soluzione che consentirebbe una notevole ulteriore immissione di liquidità a tasso agevolato nelle nostre aziende e che avrebbe per risultato la espansione delle nostre attività.
Su questo argomento è necessaria una discussione in questa assemblea e Vi invito fin d'ora ad intervenire su questo argomento che ci tocca così da vicino.
Sono oggi necessarie, però oltre al credito di esercizio, altre forme di finanziamento per la categoria.
Le norme del nuovo Piano Regolatore Generale prevedono che gli insediamenti di nuovi laboratori avvengano solo nella zona orafa o in ambienti specializzati già esistenti, ed inoltre limitano la permanenza dei laboratori esistenti nella città obbligando gli artigiani ad adeguarsi alle disposizioni di legge in materia di igiene del lavoro e inquinamenti; questo è in gran parte causa di disagio nella categoria per l'impossibilità di trovare sistemazioni adeguate nel centro urbano anche a causa delle difficoltà e dei lunghi tempi burocratici per la attuazione della nuova area artigiana.
Si verificano in questi giorni, a seguito di quanto ho detto prima, richieste esorbitanti di aumento dell'affitto, e come se non bastasse, anche di sfratto.
Allo scopo di favorire al massimo l'accelerazione per il decollo della zona orafa, abbiamo avuto incontri con le associazioni artigiane, i consorzi insediamenti, il Comune e gli organismi regionali, dai quali è scaturita la necessità che il Consorzio Garanzia Credito si faccia carico di ottenere per tutti gli insediamenti artigiani, il finanziamento pubblico attraverso contributi della Regione Piemonte e dell'Artigiancassa Nazionale.
Si tratta di reperire finanziamenti ad un tasso non superiore al 7-8% per cifre cospicue per ogni azienda insediante.
Ci accingiamo quindi a compiere uno sforzo notevolissimo a favore della categoria specie se si tiene presente la necessità di trovare ulteriori finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi (Palazzo degli affari, mostre, mense, alberghi ecc.) nella nuova zona orafa e nelle aree attigue come è previsto dal Piano Regolatore.

Per realizzare queste essenziali infrastrutture, ed in modo particolare il Palazzo degli Affari e delle mostre, abbiamo sollecitato il Consorzio Insediamenti Orafi a promuovere la creazione di un comitato promotore che si è poi costituito, e del quale fanno parte il Comune, le Associazioni Artigiane, l'Associazione Orafa, i Consorzi Insediamenti ed il Consorzio di Credito per studiare la realizzazione senza dirottare su di essa i finanziamenti pubblici necessari per la costruzione dei laboratori.
Possiamo questa sera anticipare la notizia che si sta concretizzando una proposta di estremo interesse (trattative sono in corso, quindi consentitemi un doveroso riserbo) che risolverebbe radicalmente anche questo problema.
L'importanza del compito che ci accingiamo ad assolvere e che nel tempo potrà modificare in misura determinante la attuale configurazione dell'azienda produttiva consentendole una piú robusta collocazione socio-economica razionalizzando la promozione del prodotto e la sua commercializzazione, è data dalle cifre imponenti degli investimenti necessari alla realizzazione ormai improcrastinabile delle zone artigiane sia orafa che mista.
Il Piano Triennale prevede una spesa per la costruzione di laboratori, infrastrutture commerciali ed urbaniz-

zazione di circa 14 miliardi di lire ed è nostro compito trovare fonti di finanziamento agevolato per tutta quella parte di investimento che non potrà essere sostenuta dall'autofinanziamento delle imprese.
Ci conforta, nell'impegno che stiamo per assumerci, l'atteggiamento degli organi competenti della Regione, i quali hanno chiesto espressamente di avere in tutta l'operazione quale interlocutore unico per conto dei Consorzi Insediamento, il nostro Consorzio di Credito.
In un incontro avuto mercoledì scorso a Torino con gli Assessorati Regionali al Bilancio ed all'Artigianato ci è stato assicurato il concreto intervento finanziario a sostegno di tutta l'operazione sulle aree artigiane.
Abbiamo anche avuto contatti con l'Artigiancassa Nazionale che si è dichiarata disponibile ad intervenire massicciamente a Valenza non appena saranno presentate le concessioni edilizie ed i piani di realizzazione inserendo prioritariamente l'area Valenzana non appena otterrà dal Governo Centrale i rifinanziamenti annuali.
L'ostacolo maggiore alla realizzazione di tutto il disegno è l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici necessari per l'approvazione di tutti i documenti relativi ai piani particolareggiati di insediamento per giungere alla costruzione vera e propria dei laboratori.
Abbiamo avuto assicurazioni dalla Regione che per quanto di sua competenza i tempi di approvazione saranno ridotti al massimo e comunque in ordine a quanto stabilito dalla legge.
Cari colleghi, come vedete, malgrado i tempi difficili in cui viviamo, è possibile con lo sforzo unitario di tutti, raggiungere obiettivi alquanto ardui e qualificanti.
Ovunque ci siamo presentati abbiamo trovato porte apertissime e desiderio sincero di collaborazione perché Valenza si è guadagnata da tempo un «credito» grazie alla serietà della sua gente ed all'enorme prestigio del suo lavoro.
La polverizzazione delle aziende crea difficoltà organizzative notevoli ma l'artigianato è proprio la nostra forza perché vivacizza e sollecita migliaia di imprenditori ad operare sempre meglio creando in continuazione modellazioni e produzioni diversificate tra loro che stanno riscuotendo tanto successo su tutti i mercati.
E pensare che abbiamo ancora difetti ed ombre, molte volte siamo scontenti, è evidente che potremmo fare ancora piú e meglio.
Occorre vincere la naturale mentalità dell'artigiano a rinchiudersi a riccio in se stesso, occorre aprirsi, unirsi agli altri, per vedere sempre piú lontano, e quindi fare piú strada.
Ne è d'esempio il nostro Consorzio dove abbiamo visto unirsi 250 aziende prestandosi fiducia reciproca e garantendosi l'un l'altra con una fidejussione da un milione ciascuna col risultato che nessuno ci ha rimesso una lira mentre poco o tanto ci hanno guadagnato tutti sia in ragione dei maggiori crediti ottenuti, sia dei ridotti interessi pagati.
Ma io penso che l'utile maggiore che ne è venuto alla categoria orafo-argentiera sia da ricercarsi soprattutto nel fatto che ha dimostrato di essere capace di costruire e far funzionare in modo egregio un organismo consortile che può costituire la base dalla quale partire per articolare in forme collettive molte altre iniziative che saranno necessarie nel futuro e di aver fatto constatare anche ai piú increduli che è possibile far funzionare nel concreto e con la necessaria agilità forme associative anche di tipo particolarmente delicato quali quelle dove sono in gioco i problemi scottanti del credito.
Questo è stato possibile anche perché a Valenza si è dato a tutti un esempio iniziando una stretta collaborazione tra le due organizzazioni artigiane, Libera ed Unione, che superando visioni di parte, hanno insieme all'Associazione Orafa, dato tutto il loro contributo affinché l'esperimento fosse realizzato.
Dai dati che Vi saranno letti dal nostro Valido Vice Presidente ed Amministratore Rag. Pier Angelo Panelli ed alla relazione dei Sindaci sul Bilancio Consuntivo del 1978 ricaverete concreti termini di giudizio sulla notevole robustezza amministrativa del nostro Consorzio.
Il Rag. Franco Cantamessa, Presidente del Comitato Esecutivo, al quale va il grave onere di discutere la concessione dei fidi, Vi dirà nella sua Relazione.
I rapporti con la Cassa di Risparmio di Alessandria sono sempre improntati della piú grande collaborazione e di questo va dato merito ai Dirigenti ed ai Funzionari dell'Istituto.
Termino ringraziando tutti i consiglieri e l'ufficio di segreteria per il fattivo lavoro svolto a favore del Consorzio.
Le discussioni in consiglio Direttivo sono sempre state di una correttezza esemplare e le decisioni sono sempre state prese all'unanimità.
Consentitemi infine una considerazione personale: con simili collaboratori fare il presidente, oltre che facile, diventa un motivo di incitamento a fare tutto il possibile affinché nuovi e piú avanzati risultati siano raggiunti.

Elio Provera

Relazione del Presidente del Comitato Esecutivo

Egregi Colleghi,
Ancora una volta mi è stato affidato l'incarico, quale presidente del Comitato Esecutivo, di illustrare i dati relativi all'andamento degli affidamenti del nostro consorzio e di confrontarli con quelli degli anni precedenti per avere chiara, alla luce dell'esperienza, la situazione, sia per quanto riguarda il numero dei soci, che per quanto concerne le erogazioni.
Va subito detto che questa nostra creazione, per molti aspetti unica nel suo genere e comunque «anomala» rispetto ad altri consorzi, continua egregiamente ed efficientemente ad operare a favore della collettività orafa cittadina.
Con scadenza mensile si è riunito il comitato esecutivo, il quale ha operato sempre sulla base dei dati raccolti dai diretti contatti del nostro segretario dott. Negri con le singole aziende, dati raccolti in modo scrupoloso, attenendosi strettamente alla visione globale della realtà produttiva della piccola azienda, che hanno consentito a questo comitato di attuare la linea che il consiglio direttivo ha indicato.
Un particolare ringraziamento per la loro attiva collaborazione è dovuto quindi a tutti i membri del comitato esecutivo, al Vice Presidente Rag.

CONSORZIO DI CREDITO:

Paolo Staurino, ai rappresentanti della Cassa di Risparmio in seno al Comitato con i quali si è sempre svolto un rapporto di costruttiva e cordiale collaborazione.

Dall'elaborazione dei dati concernenti la gestione dell'anno sociale 1977/78 risulta che il numero dei consorziati è pressoché costante rispetto all'anno scorso. In altre parole la sommatoria derivante dalle nuove iscrizioni e dalle revoche di affidamento è eguale a zero. Le revoche infatti sono state 21 e comprendono, oltre le aziende che per motivi derivanti da una non esemplare gestione dell'affidamento hanno avuto la revoca del fido, anche quelle che si sono trasformate in un'altra ragione sociale per recesso di soci o per nuove forme societarie, e quelle (per fortuna poche) che hanno cessato l'attività.

Questo numero pareggia, come s'è appena detto, con quello dei nuovi iscritti, per cui attualmente il nostro consorzio conta 254 soci al 31/12, con 227 aziende affidate. Il numero degli iscritti del precedente anno era di 248 per cui si registra una variazione di + 7 = (+2,4%).

Questa risultante ci deve fare riflettere.

Il nostro consorzio è nato nel 1974 per la volontà di un gruppo di aziende proiettate verso una visione collettivistica del nostro settore artigianale, e fra quell'anno ed il 1977 è passato da 157 soci a ben 248 soci. La progressione è stata fortissima, tanto piú se si tiene presente che si tratta di aziende e non di singole persone fisiche in un settore che conta nella nostra città circa 800 aziende.

Questo indica piú di ogni altro argomento la immediata «presa» che questa iniziativa ha avuto nella nostra Città contribuendo sensibilmente a risolvere, almeno in parte, il problema del credito d'esercizio delle piccole imprese, specie per quelle che non sono in grado di offrire altre garanzie che la propria capacità lavorativa, anziché beni reali.

Nel momento in cui prendeva inizio il turbine degli aumenti delle materie prime, turbine, che come tutti sappiamo non è ancora cessato, né si intravede a breve termine una tregua, certamente questo intervento sul piano economico infrastrutturale ha rappresentanto un po' di «sollievo» per le aziende.

Non solo, ma insieme con questa nostra iniziativa è cresciuto anche un nuovo e piú concreto spirito associazionistico fra le aziende, una nuova maturità imprenditoriale, una visione piú ampia e consapevole dell'importanza del nostro settore e del peso costituito dalle piccole imprese artigiane e commerciali se unite insieme.

Queste aziende, che mediamente, abbiamo verificato, non superano i 5 addetti, sono in breve tempo divenute il piú importante interlocutore per tutti gli enti economici cittadini e rappresentano uno «spaccato» quanto mai preciso della realtà imprenditoriale e lavorativa valenzana, certamente il piú progressista, il piú proteso verso una visione dinamica dell'evoluzione del settore, il piú attento verso una concezione prospettica e programmata dell'oreficeria valenzana.

Allora ci si chiede: come si spiega il fatto che il numero dei soci è rimasto pressoché il medesimo anziché aumentare?

Indubbiamente iniziative come questa raccolgono subito vasti consensi e quindi fin dall'inizio tutte le aziende i cui problemi del credito sono affini, e quelle che sentono piú vivacemente lo spirito associazionistico, si sono iscritte. Ma ritengo che un ente come il nostro abbia spazio per crescere ancora, voglio dire che dobbiamo, per essere sempre piú incisivi nella realtà economica cittadina, raccogliere quelle aziende che finora sono rimaste fuori, per diverse ragioni.

Se noi tuttavia andiamo ad analizzare l'andamento dei costi delle materie prime e la svalutazione del denaro, in rapporto con gli affidamenti, ci rendiamo conto che esiste un'altra ragione ben precisa che spiega la situazione di empasse.

Il nostro consorzio è nato nel 1974 quando i prezzi delle materie prime, come già abbiamo ricordato, cominciavano l'ascesa, mentre la svalutazione erodeva a colpi di 20% annuo ufficiale e 30% reale, il potere di acquisto della nostra moneta.

L'azienda quindi aveva necessità di nuovi finanziamenti, mentre il rapporto stabilito dalla convenzione con cui è nato il nostro consorzio, cioè una fidejussione di un milione contro un massimo affidabile di 10 milioni per azienda, è rimasto necessariamente costante.

Così l'intervento consortile, non per volontà nostra, si è sempre piú assottigliato.

È significativo osservare l'andamento medio per anno delle erogazioni: tralasciando il 1974, in quanto s'è trattato dell'inizio dell'attività consortile, la divisione fra il numero degli iscritti ed il totale delle erogazioni era nel 1975 4.913.000 per azienda; nel 1976 6.061.000, nel 1977 6.880.000 (+13,5%), nel 1978 7.153.000 (+3,95%).

L'incremento degli affidamenti non ha nemmeno seguito il tasso di svalutazione annuo della lira e mentre nel '75 con 5.000.000 si acquistava un kg. e mezzo d'oro circa (l'oro si aggirava sui 130 dollari l'oncia), oggi con 6.880.000 si acquista un kg. d'oro e va già bene se s'avanzano i soldi per il caffè.

E ciò dopo due anni di gestione in cui fra l'altro le sofferenze, di cui tratteremo fra poco, sono state contenute entro limiti piú che accettabili e perciò non era al di fuori di una corretta gestione un aumento degli affidamenti.

Il nostro Presidente ricorderà quando in base ad un accordo preso dalla AOV con una banca cittadina, ogni nuova azienda poteva ricevere un affidamento di lire 1.000.000, che era quanto bastava ed avanzava per acquistare un kg. d'oro (eravamo nel 1960!).

Ma, come abbiamo già accennato, la struttura stessa del consorzio è rigida, il comitato esecutivo è legato al famoso rapporto di una fidejussione contro 10 milioni di affidabile. Ciò malgrado non è proprio vero che si sia rimasti assolutamente immobili: entro i limiti consentiti il comitato che presiedo ha notevolmente ampliato le erogazioni nella forma del conto corrente libero, attualmente ammontanti in 1.325.000.000 (1.168.000.000 nel '77) largamente preferita dagli associati, e comunque, già abbiamo detto che l'erogazione media è aumentata. Permettetemi ancora di illustrare qualche altro dato: le ditte con affidamenti da 2 a 5 milioni sono 87, quelle da sei a nove milioni 58, quelle che raggiungono il tetto dell'affidato di 10.000.000 sono 82. Come si può osservare le aziende con affidamenti da 6 a 10 milioni rappresentano il 61,7% del globale, e ciò non è indice di eccessiva parsimonia nel concedere il credito.

Ma, insomma, oggi il consorzio ha la camicia che gli va stretta. Il comitato

esecutivo ha portato all'ultimo consiglio questi argomenti sostenendo che occorre esaminare l'opportunità di un aumento del tetto affidabile. Il nostro consorzio sta oggi aprendosi, lo avete ascoltato dalla relazione del Presidente, verso iniziative infrastrutturali di ampio respiro, ma non bisogna dimenticare anche le cose piú a breve termine: in un successivo incontro con la presidenza della Cassa di Risparmio si è ancora discusso il problema: non esiste da parte della banca alcun impedimento ad un aumento dell'affidato se, pur mantenendo il rapporto convenzionato di 1 a 10, rapporto stabilito dalla Banca d'Italia per i consorzi di credito agevolato, si sottoscrive ciascuno di noi un'altra fidejussione: il rapporto sarà allora di 2 a 20.
(Anche l'ist. banc. San Paolo si è a suo tempo dichiarato disponibile).
È tempo di concludere questo mio intervento: vediamo quindi insieme i dati relativi alla gestione appena conclusasi:

Iscritti al consorzio al 31/12	254
Affidamenti a n. aziende	227
Nuove iscrizioni	21
Recessioni	21
Fidejussioni in essere	306 milioni
Totale delle erogazioni	1.817.380.000
	(+18% risp. anno prec.te)

così ripartite:

in sovvenzione cambiaria	164.380.000
	(+11% risp. al '77)
in c/c libero	1.325.000.000
	(+13,5% risp. al '77)
in castelletto di conto	292.000.000
	(-4% risp. al '77)
in anticipo export	36.000.000
	(-45% risp. al '77)

Risulta evidente che parte del castelletto di sconto e parte della anticipazione sulle esportazioni è stato convertito in c/c libero. L'aumento delle sovvenzioni è derivante dalla cambializzazione di rientro per alcune aziende cui è stato revocato il fido.
Le sofferenze sono di circa 22.000.000 e riguardano 4 aziende, ma tutte, esclusa una per un ammontare di 4.000.000 sono, come abbiamo detto, in fase di rientro o già rientrate in questi giorni.
Con questo concludo la mia relazione, ringraziando l'uditorio per l'attenzione accordatami, chiedendo scusa per la pioggia di dati che tuttavia era indispensabile citare, rendendomi disponibile per qualsiasi ulteriore chiarimento che l'assemblea desideri sottoporci.

rag. Franco Cantamessa

MANCA
GIOIELLI
VALENZA
Via Mario Nebbia, 7 - Tel. (0131) 94112 M. 1258 AL

57ª Fiera di Milano

Particolare interesse per il settore artigianale

Una innovazione apportata dall'Ente della 57ª Fiera di Milano è quella di aver aumentato lo spazio espositivo per il settore orafo e affini: all'area precedente sono stati aggiunti altri 1000 metri quadri che raggrupperanno circa 400, tra espositori diretti e rappresentanti orafi, 60 ditte argentiere e produttori di coralli, per un totale di circa 8500 metri quadri, contro i 7500 degli anni scorsi. Si è recuperata la zona delle macchine utensili per oreficeria che, per questa edizione, sono state trasferite in un padiglione di fronte alla esposizione dei prodotti finiti. Anche il settore macchine utensili ha avuto un incremento: si è passati dagli 800 metri quadri di zona espositiva ai 1200 della 57ª mostra.

«Le prospettive della Fiera sono ottime;- dice il prof. Gentile, responsabile delle accettazioni - considerato che si svolgono una cinquantina di mostre specializzate nell'arco dell'anno, ognuna delle quali potrebbe essere un'usura di espositori, si può dire che, invece, il saldo degli espositori è piú che soddisfacente e c'è una notevole tenuta del numero dei partecipanti». Il semplice fatto che una ditta intenda ritornare alla Fiera è un elemento importante per far comprendere l'utilità che deriva al produttore nel parteciparvi. Si ha una tendenza inversa di quella manifestatasi negli scorsi anni: molte aziende rinunciavano ad esporre perché erano impossibilitate ad esaurire tutte le commesse procurate nei giorni di Fiera. Poiché la nostra economia si basa sull'artigianato, oltre quello orafo, verrà dato spazio anche ad altri settori come quello dei grossi gruppi collettivi (alberghieri, per esempio), che già negli anni passati hanno mostrato un interesse notevole da parte di operatori stranieri. Molto indicativa è l'opera di sensibilizzazione dell'Ente Fiera verso i problemi dell'agricoltura e della alimentazione: lo scorso anno, infatti, era iniziata una campagna di persuasione, con il coinvolgimento dell'Assessorato all'agricoltura e foreste, per incrementare l'alimentazione di base.

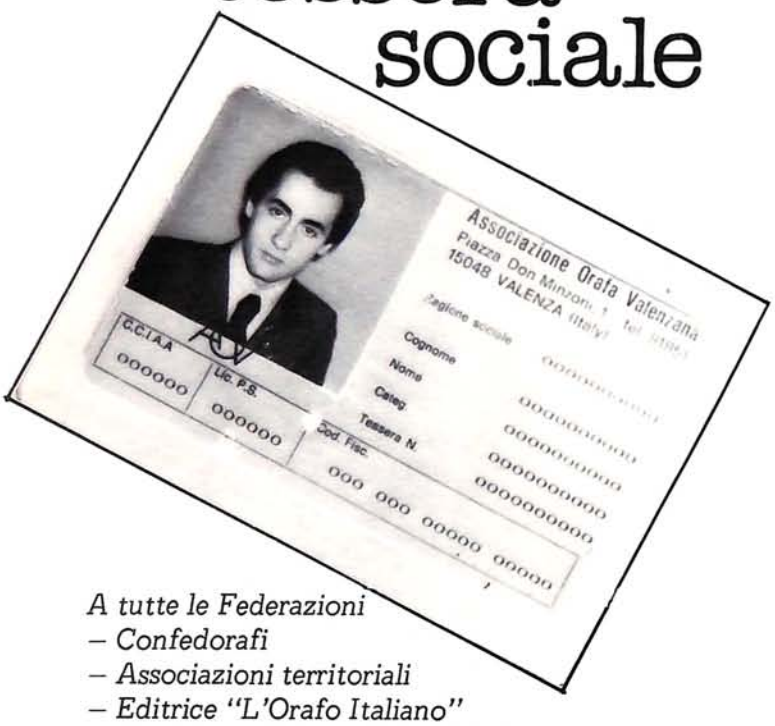
Per ritornare al settore che interessa piú da vicino la nostra città, possiamo dire che tra gli organizzatori della 57ª Fiera di Milano, è visto come un importante canale che consente l'esportazione di lavoro qualificato, di un prodotto scaturito dalla mente umana, dal suo buon gusto e creatività. Un particolare interesse, infatti, gli organizzatori lo riserveranno proprio all'oreficeria come fonte creativa di modelli. Il fatto che l'Ente non conceda alle associazioni di esporre collettivamente - «diventerebbe troppo impersonale il rapporto tra l'operatore ed il produttore», ci ha spiegato il prof. Gentile -, non vuole certo impoverire lo spirito associazionistico dei settori ma, forse, incrementare la partecipazione di chi lavora un metallo così prezioso e richiesto in tutto il mondo.

Per una commercializzazione piú razionale la Fiera di Milano mette a disposizione degli espositori il Centro internazionale degli scambi, presso il quale è attivo un elaboratore elettronico che, su domande incamerate durante l'anno, ha raccolto un'innumerevole quantità di dati riguardanti la possibilità di mercato nei vari settori. In base alle richieste di scambio si arricchisce sempre piú il patrimonio di disponibilità. Questo servizio è rivolto in particolar modo agli artigiani, alle piccole e medie industrie: quindi anche alla produzione di Valenza. Uno strumento in piú per una migliore commercializzazione è il catalogo di anticipo della Fiera, che l'Ente organizzatore mette a disposizione degli espositori: fonte inesauribile di nominativi, probabili contatti di lavoro. La 57ª Fiera di Milano, quindi, sarà, come sempre, un interessante punto di incontro, di confronto e verifica annuale delle possibilità commerciali del nostro prodotto. Si può dire che l'oro di Valenza parla di sé ogni giorno, e potrà parlare di sé nei sette giorni in cui sarà esposto: dal 14 al 23 aprile prossimi. Ricordiamo in chiusura che in questa 57ª edizione la Fiera di Milano riserva l'entrata al padiglione «orafi», solo agli operatori del settore qualificati, questo per ovvi e validi motivi che lasciamo a tutti intendere. Per cui invitiamo tutti gli operatori del nostro settore in visita alla Fiera di Milano a munirsi dei documenti necessari.

Elenco espositori - Associati alla A.O.V.

DITTE	STAND
A.B.R. di Angeleri, Baiardini, Rossi - pad. 27	27711-713
Aimetti & Boselli - pad. 27	27022a.
Alfieri & St. John - pad. 27	27857
Alessandria Francesco - pad. 27	27016a.
Annaratone Aldo - pad. 27	27533
Annaratone Pietro - pad. 27	27453
Art. O.VA. - pad. 27	27005
Arzani Salvatore - pad. 27	27030
B.M. di Barbierato & Malvisini - pad. 27	27711-713
Bajardi Luciano - pad. 27	27024
Barberis Carlo & C. - pad. 27	27561-563
Barberis & Prati - pad. 27	27833
Baroso, Vecchio & C. - pad. 27	27801a.
Begani & Arzani - pad. 27	27231
Belloli & Pattoni - pad. 27	27028
Berisonzi & Demartini - pad. 27	27411
Betton & Rizzo F.lli - pad. 27	27021a.
Bicciato Gianni - pad. 27	27801b.
Biemme di Boccalatte, Mazzucco - pad. 27	27026
Bressan Dario - pad. 27	27665
Bruni Bossio Emilio - pad. 27	27851
Buttini Carlo - pad. 27	27849
Buzio Luciano & C. - pad. 27	27697
Cabiati & C. - pad. 27	27495
C.A.P.O. - pad. 27	27395
Capra Giuseppe - pad. 27	27405
Cassola & Provera - pag. 27	27801c.
Castagnone & Lanza - pad. 27	27016b.
Castino Angelo - pad. 27	27457
Cavalli Gilberto - pad. 27	27411
Cavalli Luciano - pad. 27	27865
Cavezzale Luciano - pad. 27	27467
Cervetti Giovanni - pad. 27	27587
Cooperativa V.O.G. - pad. 27	27475
Corti & C. - pad. 27	27239
Creazioni Zeta di Zucchelli G. - pad. 27	27545
Damiani Gioielli - pad. 27	27429a.-437
Davite & Delucchi - pad. 27	27809
Deambrogio F.lli - pad. 27	27839
Effe-Vi di Verità & Fantini - pad. 27	27523
Eurogold - pad. 27	27711-713
F.A.G. di Rivera & C. - pad. 27	27603
Ferraris Ferruccio - pad. 27	27459
Ferraris & C. - pad. 27	27543
Ficalbi Renzo - pad. 27	27501
F.O.M. - pad. 27	27537
F.O.S. di Sannazzaro - pad. 27	27261-291
Garavelli Aldo & C. - pad. 27	27487
Gaspari F.lli - pad. 27	
Gastaldello F.lli - pad. 27	27011a.-016c.
Gatti Giuseppe & C. - pad. 27	27575-577-579
Ghidetti Franco - pad. 27	27023
Giò Caroli - pad. 27	27853-855
Gioiellerie Borsalino - pad. 27	27707-709
Gioielmoda di Bruni, Bossio, Pasquale - pad. 27	27029
Giusti Roberto - pad. 27	27609
Gizan - pad. 27	27311
Guerci & Pallavidini - pad. 27	27653
Illario Carlo & F.lli - pad. 27	27859
Korova di Dotta Giorgio - pad. 27	27017
Kromos di Tavella Nino - pad. 27	27207
Lani F.lli - pad. 27	27703-705
Legnazzi Roberto - pad. 27	27040-041-042
Lenti & Villasco - pad. 27	27861
Leva Giovanni - pad. 27	27034
Lombardi Giorgio - pad. 27	27219
Lombardi Mario & F.llo - pad. 27	27575-577-579
Lombardi Pietro - pad. 27	27803a.
Maggiolo Ivan - pad. 27	27803b.
Maiorana & Cabrino - pad. 27	27803c.
Masini Giuseppe - pad. 27	27873
Mocchi Pietro - pad. 27	27511
Montaldi Carlo & C. - pad. 27	27449
Moraglione F.lli - pad. 27	27533
M.P.O. - pad. 27	27817
Mussio, Ceva & Ghisleri F.lli - pad. 27	27671
New Italian Art - pad. 27	27567-569
Norgia Carlo - pad. 27	27509
Novarese & Sannazzaro - pad. 27	27493
Orstil di Stanchi & Fontanella - pad. 27	27841
P.A.G. di Pagliano & C. - pad. 27	27011b.
Panelli & Canu - pad. 27	27451-473
Panelli Pier Angelo - pad. 27	
P.A.R.M. - pad. 27	27533
Pautasso Pier Andrea - pad. 27	27869
Pessina di Ceva Carlo - pad. 27	27845
Pinato Livio - pad. 27	27843
Provera & C. - pad. 27	27610
Raiti & Beraldo - pad. 27	27006a.-021b.
Ratti Paolo - pad. 27	27469
R.C.M. - pad. 27	27891
Regalli & C. - pad. 27	27011c.
Ricci Carlo - pad. 27	27565
Rinaldi Michele - pad. 27	27489
Rota Costantino & Figlio - pad. 27	27533
Riccioli & Tabacchetti - pad. 27	27655
Scorcione Felice - pad. 27	27491
Sibilia & C. - pad. 27	27521
Staurino Luigi & Figli - pad. 27	27541
Sun Rise Jewellry - pad. 27	27617-619-621
Tascherio F.lli - pad. 27	27497
Taverna & C. - pad. 27	27607
Teja & C. - pad. 27	27477-479
Torti Mario & C. - pad. 27	27447
Vaccari Alberto - pad. 27	27837
Vaiarelli & C. - pad. 27	27525
Valenza Export di Natta A. - pad. 27	27403
Vendorafa - pad. 27	27575-577-579
Verdi G. & C. - pad. 27	27025
Visconti & Baldi - pad. 27	27503-505
White-Gold di Mazzetto, Natta & C. - pad. 27	
Balestra G. & Figli (Vicenza) - pad. 27	27391
Barbato Ciro (Napoli) - pad. 27	27853
Capra F.lli & C. (S. Salvatore) - pad. 27	
Carità Vittorio & Figli (Napoli) - pad. 27	27486
Cè Francesco (Cremona) - pad. 27	27413
Celin Renato (Vicenza) - pad. 27	27581-583
Centro Italiano di Esportazione	
Orafa di Bendaud (Milano) - pad. 27	27008-9-18-19
Colomban Giuseppe (Valmadonna) - pad. 27	27423
Corol di Lombardo Paolo (Milano) - pad. 27	27445
Costa Chiavaro Pietro (Catania) - pad. 27	27409
De Regibus Franco (S. Salvatore) - pad. 27	27679
Erma (S. Salvatore) - pad. 27	27022b.
Garbieri Ortensio & Figlio (Alessandria) - pad. 27	27571
Madelù (Lu Monf.) - pad. 27	27595
Malagoli (Spilamberto) - pad. 27	27259
Marchisio Giovanni & C. (Torino) - pad. 27	27507
Maresca Enzo (Napoli) - pad. 27	27317
Milano Piero (Milano) - pad. 27	27699-701
Molina & C. (S. Salvatore) - pad. 27	27455
Molina & De Vecchio (Mede) - pad. 27	27613
O.R.M. Export di Malvisini (Mede) - pad. 27	27597-599
Pallas Intercontinental (Milano) - pad. 27	27011b.
Pasino Roberto (Vicenza) - pad. 27	27687
Stella F.lli (Milano)	27463-465
Tekno-Gold (Milano) - pad. 27	27589

AOV nuova tessera sociale



A tutte le Federazioni
– Confedorafi
– Associazioni territoriali
– Editrice "L'Orafo Italiano"
– Editrice "L'Industria Orafa Italiana"
– Editrice "18 Karati"

L'A.O.V. su esempio della Federazione grossisti e della Associazione Orafa Romana, ha deciso di istituire una nuova tessera per meglio qualifire i propri soci.

Tale tessera che rappresenta un primo passo verso la qualificazione e l'identificazione degli operatori del settore é un biglietto di presentazione per tutti gli operatori che fanno parte della ns. associazione.

Stimoliamo con questo anche le altre associazioni territoriali e le federazioni in indirizzo, affinché tengano in buon conto questa ns. iniziativa e sulla esperienza di questa e delle precedenti si uniformino.

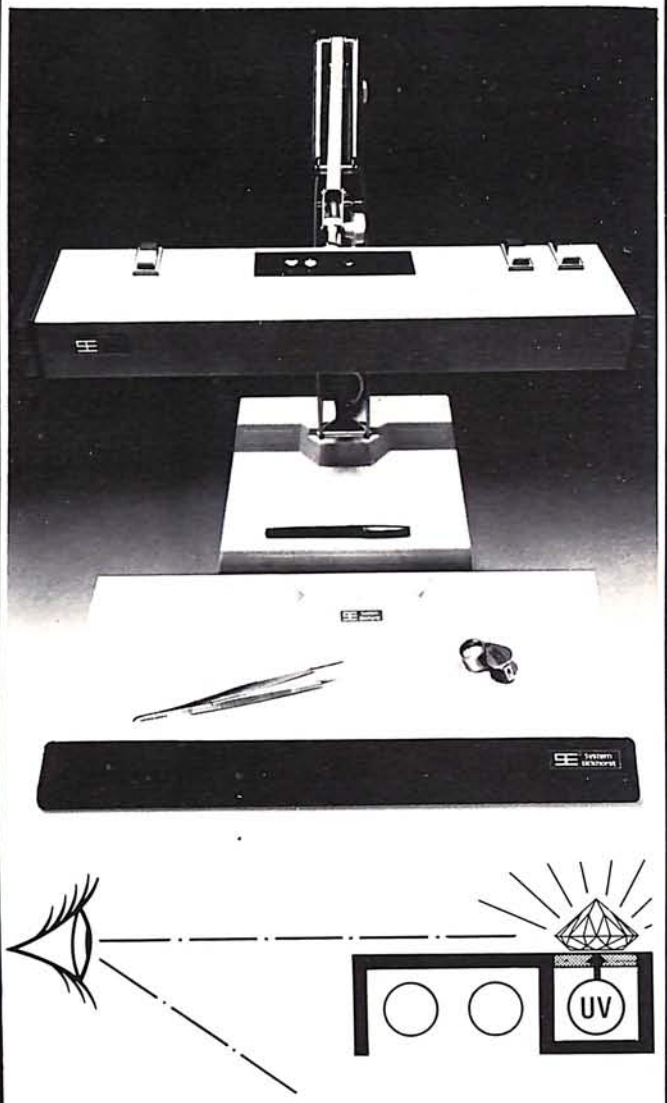
Crediamo che questo sia un valido metodo per poter identificare buona parte degli operatori che operano nel settore dando loro la possibilitá attraverso questi tesserini di ottenere validi servizi, di facilitarli nei contatti ad ogni livello.

Esortiamo quindi tutte le associazioni e le federazioni in indirizzo, a considerare e facilitare l'uso di questi nuovi tesserini per la completezza dei dati che contengono e per il servizio valido che si puó trarre da un loro utilizzo corretto.

IL PRESIDENTE
Gian Piero Ferraris

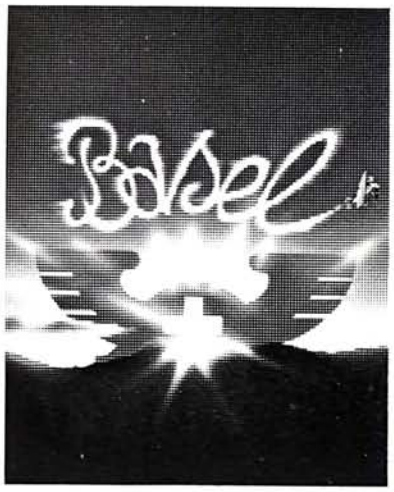
SYSTEM Eickhorst

GIANFRANCO LENTI
Gemmological Instruments
VIA LEGA LOMBARDA, 22 - T. (0131) 94.525
15048 VALENZA PO - CAS. POST. 152



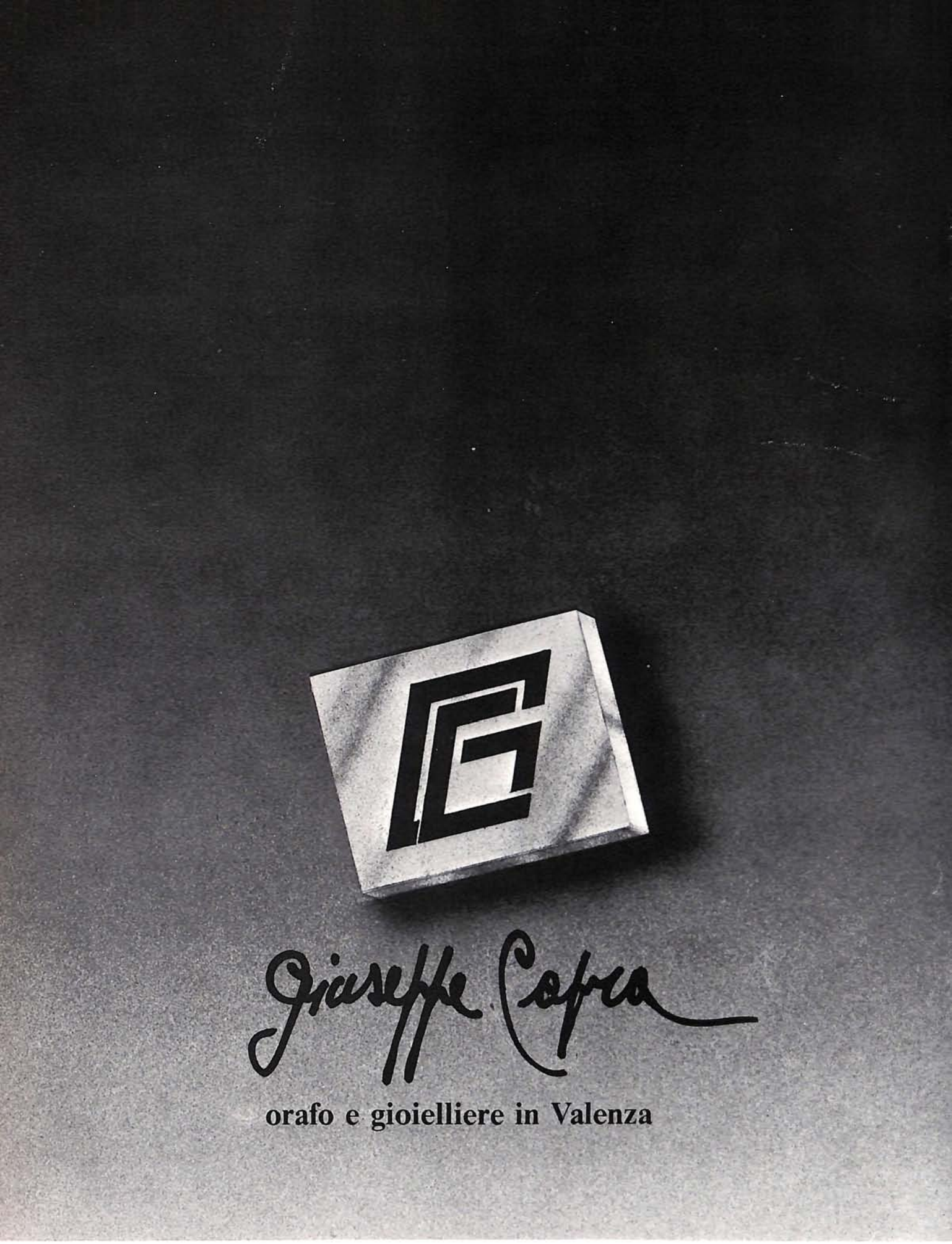
Gruppo speciale a luce normalizzata per la graduazione dei diamanti.
A due intensità di lavoro, per la selezione sul piano di base e per la classificazione con diamanti di paragone mediante la staffa di corredo.
Equipaggiamento U.V. ad onda lunga (366 NM) per la stima della fluorescenza.
Emissione U.V. verticale e schermata, per l'uso a luce ambiente. Non dannosa per l'osservatore.
Il modello «Dialite U.V.» viene fornito completo di base da tavolo, braccio a pantografo, staffa per diamanti di paragone, cartine di esame e schermo U.V.
Nota: La valutazione della fluorescenza si rende particolarmente necessaria dovendo incastonare piú diamanti insieme, già selezionati come uguali alla luce bianca; è noto infatti che il colore dei diamanti fluorescenti (f. azzurra della serie Cape) viene sopravalutato in misura proporzionale alla quantità di fluorescenza stessa.
Cambiando però le condizioni di osservazione (luce di tipo diverso, meno ricca di U.V.) i diamanti appariranno diversi fra loro.
Il «System Eickhorst» comprende la serie completa degli strumenti di analisi per il gioielliere ed il gemmologo realizzati in modo da formare un laboratorio professionale moderno con criteri ed apparecchi d'avanguardia.

MOSTRA EUROPEA DELL'OROLOGERIA E DELLA GIOIELLERIA BASILEA/SVIZZERA



La Fiera Campionaria Svizzera di Basilea nacque molti anni fa nell'intento di sviluppare e promuovere gli scambi.
Da 60 anni la Schweizer Mustermesse Basel è specializzata nella orologeria, nella oreficeria, nella meccanica fine e di precisione, con la partecipazione riservata a soli espositori svizzeri.
Nel 1972 caddero i vecchi presupposti di emarginazione della industria svizzera nei confronti dei partner europei, e la Fiera decise di conseguenza di aprire le porte anche agli espositori esteri.
Un gruppo di orafi italiani non si lascia perdere l'occasione e nonostante tutti i problemi inerenti a creare un'area fieristica oltre confine, riesce nel suo intento, e nella edizione del 1974 si presenta come gruppo «Espositori Orafi italiani alla Fiera di Basilea».
I primi dati ricordano la partecipazione di una ventina di Ditte orafe italiane, e la costruzione in Italia di ben due padiglioni espositivi trasportati in Svizzera per creare le strutture secondo una «personalizzazione» del gusto italiano. Nei prospetti inviati si può osservare tali strutture.
Non solo, il gruppo orafi italiani si presenta in quella lontana edizione del 1974 con una locandina riproducente il marchio della Fiera, con una modifica nel bozzetto originale, italianizzando con il tricolore gli annunci.
Inoltre gli espositori italiani realizzano una grande inserzione sulla Suisse Horlogère nel mese antecedente l'apertura della Fiera, composta da molte pagine intiere a colori riguardanti le novità dei gioielli italiani.
Anche per il 1978, il gruppo «Espositori Orafi Italiani alla Fiera di Basilea», ha riproposto la campagna promozionale degli anni scorsi, incrementando ancor piú l'organismo di tale gruppo con una serie di nuove proposte, poi concretizzate in:
— un depliant-invito con elenco di tutti i partecipanti alla campionaria svizzera (ediz. 78) stampato in ben 18.000 copie;
— inserimento del suddetto depliant nell'edizione speciale della rivista «Suisse Horlogère» Fiera di Basilea, marzo 78;
— pubblicità collettiva sempre sulla stessa rivista costituita da un'inserzione di tre pagine, con piantine, elenchi ed ubicazione dei vari espositori;
— messa in opera (per la prima volta nell'edizione del 1976) di un ufficio Informazioni Italiano nella Halle 17, accanto agli espositori Orafi italiani, per soddisfare le richieste di reperimento di quegli espositori che per mancanza di spazio nella Halle 17 erano distribuiti nelle varie Halle della Campionaria;
— nello stesso Ufficio Informazioni erano a disposizione degli operatori esteri due hostess plurilingue e la collaborazione di un giornalista italiano specializzato nel settore, che hanno permesso la diffusione di comunicati stampa ai vari giornalisti presenti alla Fiera, con notevoli successi riscontrati su vari periodici europei.
Il bugdet promozionale collettivo italiano per la Fiera di Basilea 1979 sarà ulteriormente incrementato, in quanto si dovrà ospitare a Venezia il 19 marzo 1979 la Conferenza Stampa Europea della Schweizer Mustermesse Basel.
In tale occasione il Gruppo Orafi Italiani presenti a Basilea metterà a disposizione, alla Fondazione CINI, una sala attrezzata di traduzione simultanea plurilingue per 350 giornalisti ed illustrerà il prestigio del gioiello italiano nel mondo.
Il Gruppo «Orafi Italiani alla Fiera di Basilea» ha inoltre già fatto stampare, sempre per l'edizione del 1979, 18.000 copie di un depliant con indicazione particolareggiata degli espositori orafi italiani, diffondendo lo stesso come inserto, nella rivista «Suisse Horlogère», edizione del marzo 1979.
L'elenco degli espositori orafi italiani alla Fiera di Basilea è ampliamente descritto nei depliant uniti; lo stesso è stato inoltre inviato a tutti gli operatori qualificati che nella scorsa edizione del 1978 hanno visitato la Schweizer Mustermesse Basel.

Membri del gruppo direzionale:
Presidente: Sig. Lombardi Mario (Valenza)
Consigliere: Sig. Raccone Andreino (Valenza)
Consigliere: Rag. Villa Alessandro (Milano)
Consigliere: Sig. Roverato Agostino (Vicenza)



GIUSEPPE CAPRA - IMPORT - EXPORT
15048 Valenza (Italy) Via San Salvatore 36 - Tel. 0131/93144 - 952182 - Casella Postale 110

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

Via Paolo da Cannobio, 11 · Tel. 87.55.27

TELEFONO N. 43.2.43
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ALESSANDRIA · Via DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

- ARGENTERIE ARTISTICHE
- CESELLI E SBALZI
- VASELLAME PER TAVOLA
- SERVIZI CAFFE'
- CANDELABRI COFANETTI
- CENTRI TAVOLA
- JATTES VASI ANFORE
- CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE
- POSATERIE

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO RECAPITO DI MILANO.

Baracco Alessio

MARCHIO 1456 AL - C.C.I.A. n. 89207 - M/021278

OREFICERIA
GIOIELLERIA

15048 VALENZA - CORSO MATTEOTTI, 96
TEL. (0131) 92.308 - AB. 94264

Lunati

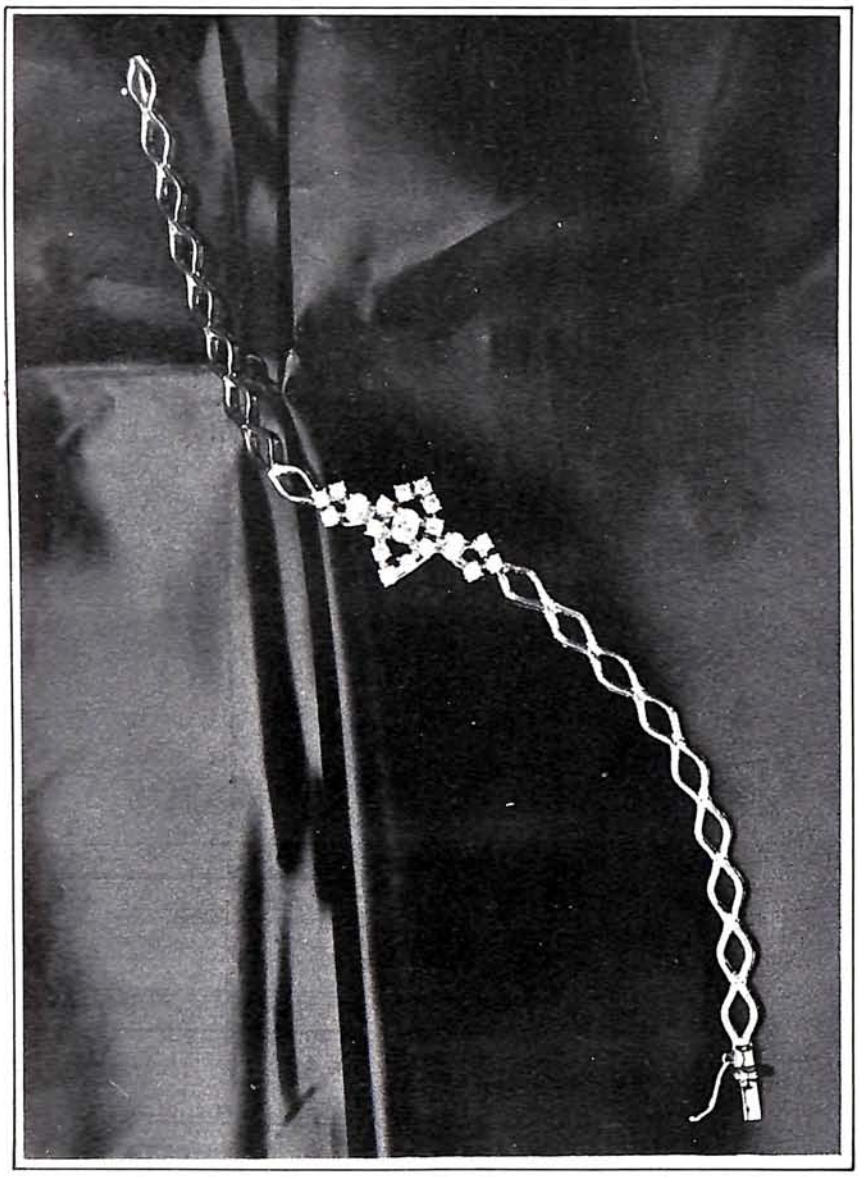
fabbricanti
gioiellieri
export

Via Trento · Tel. 91338/92649 · VALENZA PO

Marchio 160 AL

Gioielli Arianna

Valenza



Nelle migliori gioiellerie

NEW ITALIAN ART s.r.l.

CREAZIONI GIOIELLI

15048 VALENZA (AL) • VIA MAZZINI 16 • TELEFONO 0131-93234

Agents for foreign jewellers operating in Italy.

Honest, reliable,
and unfailingly at your service.
We offer you:
- *Over 20 years of experience with the leading foreign jewellers,*
- *Service tailored to your individual business requirements,*
- *An experienced team of professional experts in Finance and Customs, Legal questions, Design, Marketing.*
- *Our long acquaintance and friendship with most jewellery manufactures in Italy (In this friendly atmosphere, a client's sometimes difficult individual requirements are given sympathetic consideration by manufactures).*
- *Careful check-ups of all merchandize before shipment: our staff follows your merchandise closely through all phases, from receipt of order to shipment.*
- *Professional discretion and tact,*
- *Continuous in-depth market research,*
- *Original jewellery designs to suit the tastes of your particular clientele,*
- *Reliable guarantees and security,*
- *Fees honestly scaled to effective services rendered.*

For further information
please telephone or write to us.
Don't hesitate to bring us
your business problems,
we are always at your disposal.

Onestà e fiducia,
23 anni di esperienza,
discrezione professionale,
rapporti di collaborazione diversificati
per tutte le varie dimensioni
ed esigenze dei clienti,
serenità di consulenza nelle relazioni umane;
sono qualità che abbiamo dimostrato di avere,
da tanto tempo.
E da tanto tempo ci occupiamo di servizi
indispensabili per chi opera nel settore
degli oggetti preziosi
(dalle aziende giovani e piccole
a quelle grandi ed esperte):
contatti con i fabbricanti gioiellieri
(dalle maggiori aziende
ai piccoli artigiani),
rigoroso e continuo studio del mercato,
controlli della merce,
spedizioni cumulative,
qualsiasi operazione bancaria;
tutto con una ormai ben nota
sicurezza e garanzia per il cliente
e con una equità di costi delle consulenze.
Oltre ad una équipe
di professionisti d'avanguardia esperti
nel settore finanziario e legale
vi offriamo un'alta creatività di design
per la realizzazione
di oggetti contemporanei in esclusiva totale.

Per un colloquio informativo
telefonateci o scriveteci:
siamo a vostra disposizione
per ogni piccolo dubbio
o grande problema.

PALLAS S.a.S. di Juliette Pallas & C.
MILANO via Fratelli Gabba 3, phone (02) 89.07.24 87.71.35 / telex 25566
VALENZA via Mazzini 40, phone (0131) 97.76.08-97.76.27

Impianti di allarme
- ANTIFURTO
- ANTIRAPINA
- TVCC
- CONTROLLO ACCESSI
- ANTINCENDIO

Servizio manutenzione

Contratto con garanzia totale a 5 anni

Servizi consulenza - Fiduciari LLOYD di Londra

Preventivi gratuiti

Sede ROMA - Via Sommacampagna, 15 Tel. (06) 4759417-4758236
Filiale MILANO - Torre 8 San Felice Tel. (02) 7532040-7532047
Filiale VICENZA - Corso S. Felice, 242 Tel. (0444) 21083
Filiale FIRENZE - Via G. Pascoli, 36 (Scandicci) Tel. (055) 2579270

group 4

Davite & Delucchi

Export-Gioielleria

Via Bergamo 12
Tel (0131) 91.731
15048 Valenza

Marchio n. 1995

DALLE PRESTIGIOSE OPERE
DEI MAESTRI CESELLATORI
ALLE CREAZIONI PIU' MODERNE
IN ARGENTERIA E OREFICERIA

GUIDI & LENTI

ARGENTERIA OREFICERIA

15048 VALENZA (Italy)
via Tortrino, 6
Telef. (0131) 977934

CORRAO s.n.c.
FABBRICA GIOIELLERIA

1912 AL

via Camurati, 1 • Tel. (0131) 94737
15048 VALENZA PO

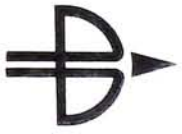
FORSE NON LO SAPEVATE:

DA TEMPO ABBIAMO ASSICURATO GRATUITAMENTE TUTTI I VOSTRI CONTI

come a dire ..alla

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

il vostro denaro vale il doppio



GIOVANNI BALESTRA & FIGLI

FABBRICA CATENE D'ORO
D'ARGENTO E METALLI VARI
36061 BASSANO DEL GRAPPA
ZONA INDUSTRIALE CAMPESE (ITALIA)

EVOLUZIONE
DI UN' ESPERIENZA
EVOLUTION
OF AN EXPERIENCE
EVOLUTION
D' UNE EXPERIENCE
EVOLUTION
EINER ERFAHRUNG

Deposito: ETTORE CABALISTI via Tortrino 10 · tel. 92780 VALENZA

DEP. FIDUCIARIO IN VALENZA : ETTORE CABALISTI - VIA TORTRINO 10 - TEL. 92780

COBRILL
International

DIAMANTI

38 VIA S.SALVATORE - VALENZA - TEL. 94549

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

di Carlo e Terenzio Montaldi s.n.c.

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790 *VALENZA PO*

insieme nel mondo

servizi estero Sanpaolo

dove puoi trovare collaboratori esperti;
dove puoi operare al passo con i tempi, con sicurezza ed efficienza;
dove i tuoi affari possono assumere nuove e più ampie dimensioni.

sanpaolo i.p.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di credito di diritto pubblico - Sede Centrale Torino - piazza S. Carlo 156

Fratelli
CERIANA
s.p.a.
BANCA
fondata nel 1821

CF
1821

TORINO VALENZA

Marchio 1467 AL

CANEPARI
RENZO
gioielleria

Anelli stile antico
fantasia
classici
in oro bianco

via del Castagnone n. 1 - Tel. 94289
VALENZA PO

Zeppa Franco

OREFICERIA GIOIELLERIA

Laboratorio e uffici:
Via XXIX Aprile, n. 36
Tel. (0131) 93477
VALENZA

OREFICERIA GIOIELLERIA

M S W

Sergio Mercadante

lavorazione propria fantasia

15048 VALENZA (Italy)
Via Roma, 11 - Tel. 93368

C.C.I.A. 106506 - MARCHIO 1543 AL

Varona Guido

1475 AL

VIA FAITERIA,15 · TEL.91.038 ·
VALENZA PO

Lavoriamo con tutti nel mondo

Oltre i nostri uffici di Francoforte, Londra,New York,Parigi, Teheran e Tokio, abbiamo 1.000 corrispondenti in tutti i continenti. Siamo fra l'altro nella London & Continental Bankers,i cui soci dispongono,tutti insieme in Europa, di ben 40.000 sportelli.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
FILIALI IN PROVINCIA:
Alessandria, Casale, Cerrina
Serralunga di Crea

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1977:

CAPITALE SOCIALE L. 6.852.683.000
RISERVE E FONDI L. 170.862.594.396

mezzi amministrati oltre 5.200 miliardi

Tutte le operazioni di Banca

Banca agente per il commercio dei cambi

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES, CARACAS, FRANCOFORTE sul Meno, LONDRA, NEW YORK, PARIGI E ZURIGO

333 SPORTELLI
90 ESATTORIE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari, "leasing" e servizi di organizzazione aziendale e controllo di gestione tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante

Succursale di VALENZA
via Lega Lombarda, 5/7
Agenzia di BASSIGNANA
via della Vittoria, 5

Si accorsero che qualcosa era cambiato nella misurazione del tempo.

Collezione Subert

Collezione Musa

Lo chiamarono progresso.

Cronografo 1/100' Alarm Ultrapiatto Lady Quartz

E progresso fu. Ogni volta che le tecniche miglioravano e con esse la precisione. Ma il progresso più sensibile appartiene al nostro secolo. Si chiama CASIO DIGITAL QUARTZ.
I modernissimi computers CASIO sono dotati di funzioni e programmi sofisticati, memoria selettiva e precisione eccezionali.
E ancora: cronografo al centesimo di secondo, suoneria elettronica, ore intercontinentali, luce per la lettura notturna. Possedere un CASIO DIGITAL QUARTZ è vivere al presente un momento fondamentale nella storia dell'orologio.

CANTIANI P.& M.

CASIO
distribuzione
LORENZ

CASIO
continua la storia dell'orologio

LORENZ S.p.a. via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano

di

FRANCO CANTAMESSA & C.

s.n.c.

OREFICERIA
GIOIELLERIA

marchio

408 AL

Via G. Calvi 18 • Tel. 92.243 - VALENZA

NARRATONE
& BONETTO

GIOIELLERIE
OREFICERIE

MARCHIO 1569 AL

15048 **VALENZA**
viale
della Repubblica 16
tel.
91960

945 AL

FRACCHIA
& ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli con prietre fini

CIRC. OVEST, 54 TEL. 93129
VALENZA PO

Frezza & Ricci

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

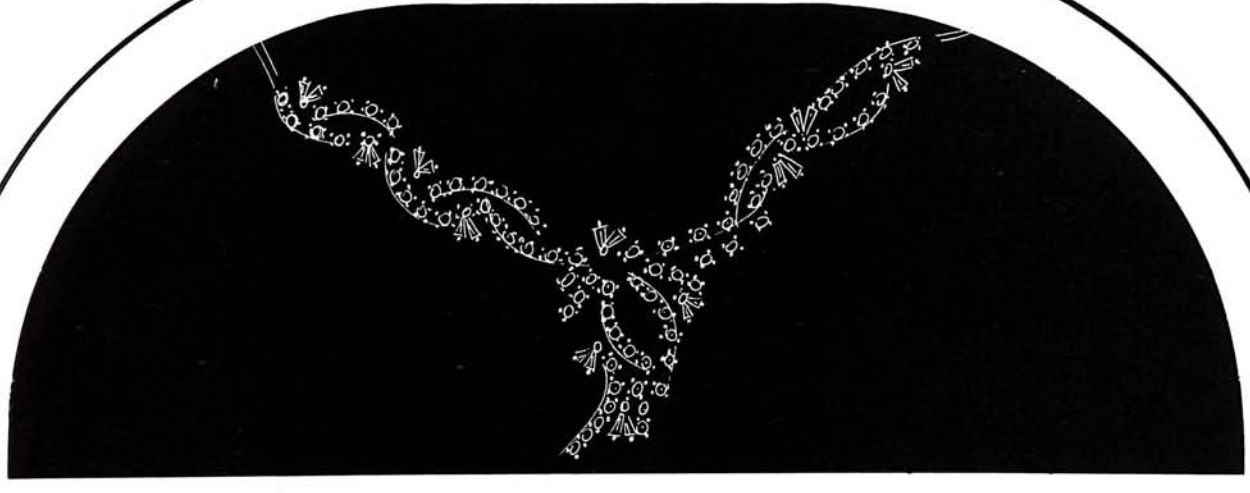
15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TEL. 91.101

Marchio 1706 AL MPV

VIA XII SETTEMBRE, 49
TELEFONO 93.381
15048 VALENZA PO

MARIO PONZONE & Figli s.n.c.

al negozio direttamente
il gioiello nuovo



ERMA s.n.c.
laboratorio di gioielleria

Via Sottotorre, 21
Telefono 0131/339054
15046 San Salvatore Monferrato (Al)

CREAZIONI ARGENTI

SOGGIA

OREFICERIA — GIOIELLERIA - ARGENTERIA
15048 VALENZA PO - V.le Repubblica, 4 (1° piano)
1918 AL - C.C.I.A.A. MC 106602 - Tel. (0131) uff. 92.708 ab. 94.018

Posateria, vasellame, servizi da thè e da caffè, vassoi, piatti, cornici, bomboniere, lampade, articoli bimbo, accendini da tavolo e da tasca, penne, portasigarette, bigiotteria d'argento, export, catename d'oro a peso e a metraggio: Gourmette, Maglia Marina, Veneziana, Rolò, ecc., ciondoli, collane, medaglie e fedi d'oro; i migliori prezzi per i fabbricanti.

Concessionario ufficiale orologi: **Wacheron Costantin - Piaget - Baume & Mercier - Jaeger Le Coultre - Certina - Lorenz Laurens - Orient - Jonic - Pierre Denill - Casio - Tron** orologi calcolatori

BATAZZI & C.

S.R.L. - Capitale Sociale L. **150.000.000**

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI

per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi
Laboratorio

15048 VALENZA PO
VIA ALESSANDRO VOLTA 7/9
TEL. 91.343 - 91.342

FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA

vasta gamma
di anelli in fantasia
elaborati con un tocco
nuovo, giovane e moderno

Viale della Repubblica, 5
Tel. 94621 · VALENZA

angelo cervari

oreficeria · gioielleria

anelli, orecchini,
ciondoli e girocollo

● via alessandria, 26

· tel. 96.196 ·

15042 bassignana (al)

Marchio 1552 al

LUNATI GINO

FABBRICA
OREFICERIA

Specialità
spille e anelli

Marchio 689 AL

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F
Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

ibro s.a.s.

Insurance Brokers
Consulenza Assicurativa e Finanziaria
Polizza J.B.
convenzionata con i
Lloyd's di Londra
via Cavour, 5
tel. 0131-2357
15100 Alessandria

Assicuratore di fiducia delle
seguenti Associazioni
Associazione Valenzana
Associazione Orafa Piemontese
Federazione Nazionale Grossisti

RUMA

M.Ruggiero

PERLE COLTIVATE
CORALLI
CAMMEI
STATUE PIETRA DURA

IMPORT·EXPORT

2256 AL

15048 VALENZA PO
Via Canonico Zuffi, 10
Telefono 94769

Dirce Repossi
GIOIELLIERE

Viale Dante, 49 · Telef. 91.480 · 15048 VALENZA PO

Marchio 483 AL

lenti & bonicelli

FABBRICA OREFICERIA ◦ GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

VIA M. NEBBIA, 20 – ☎ 91.082 – 15048 VALENZA PO

ORITAL
JEWELLERY EXPORT BIJOUTERIE
ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006 **15048 - VALENZA PO**

CREAZIONE PROPRIA

Alfredo Boschetto

FABBRICA OREFICERIA

anelli - boccole - spille cammeo
anelli fantasia - topazio

Via S. Massimo, 9 - Tel. 93.578
15048 VALENZA (Italy)

1603 AL

GIOIELLIERI E ORAFI VALENZANI

COOPERATIVA
HANDICRAFT GOLDSMITHS COOPERATIVE
COOPERATIVE OF JEWELS MANUFACTURERS
GENOSSENSCHAFT VON JUWELENERZEUGERN **V.O.G.**

SEDE ED ESPOSIZIONE
15048 VALENZA PO (Italy)
16, VIA MAZZINI - II P.

SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIGIANA a Responsabilità Limitata

(0131) 91.450
Cas. Post.
P.O. BOX **151**

IVO ROBOTTI

Oreficeria - Gioielleria

FABBRICAZIONE PROPRIA

via C. Camurati, 27
tel. 91992
15048 VALENZA

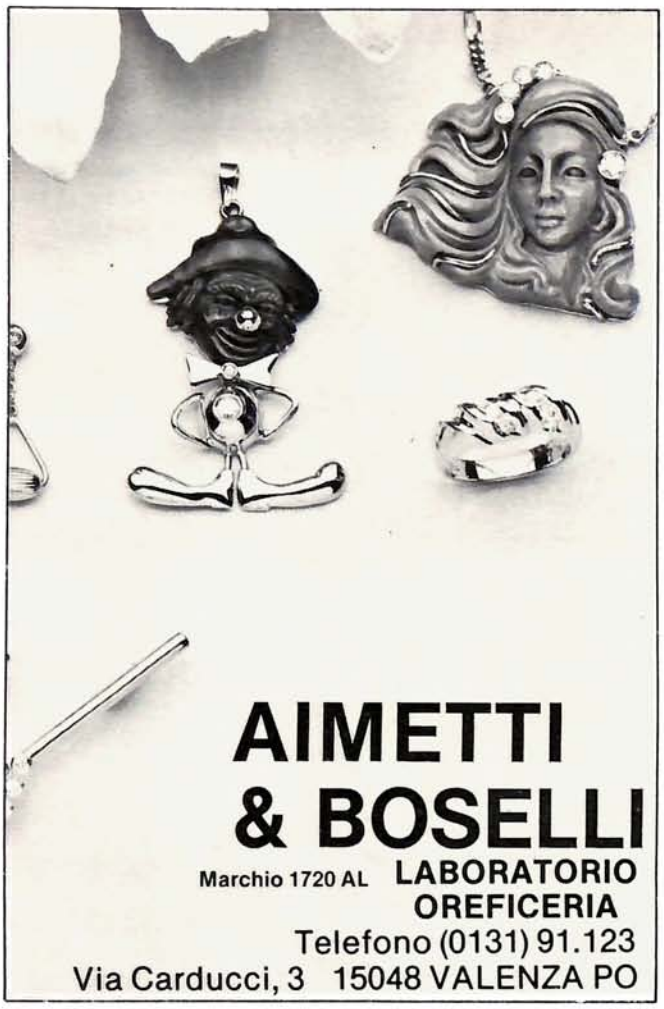
Sisto Dino

GIOIELLIERE

CREAZIONE PROPRIA

EXPORT

VIALE DANTE, 46B/15048
VALENZA PO/TEL. 93.343



LORENZ S.p.A.

OROLOGERIE ALL'INGROSSO
CREAZIONI PROPRIE

Sede: 20121 MILANO - Via Marina, 3
Tel. 701.584/5/6

Centro PR - Assistenza: 20121 MILANO
Via Montenapoleone, 12
Tel. 702.384 - 794.232

Agenti regionali con deposito

LORENZ - orologi di moda e di attualità.
CERTINA - Quartz Chronolympic.
CASIO - orologi elettronici ad alta tecnologia.
LOOPING - sveglietta e pendolette da viaggio.
L'EPEE - pendolette francesi stile antico.
LAURENS - orologi di attualità per i giovani.
LORENZ - orologi da parete elettronici per la casa.

LORENZ STATIC
PREMIO COMPASSO D'ORO

bariggi fratelli

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

Concessionario OMEGA - SEIKO

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste, 13
Tel. (0131) 97.52.01 - 95.26.76

CARNEVALE ALDO

fabbrica oreficeria gioielleria

CREAZIONE PROPRIA

marchio 671 AL

15048 VALENZA PO • VIA TRIESTE, 26 • TEL. 91.662

Ferraris Ferruccio

FF

EXPORT

OREFICERIA GIOIELLERIA

925 AL

VIA TORTRINO, 8 - TEL. 91.670
15048 **VALENZA PO**

Fiera di Milano - Stand. 27461
Fiera di Vicenza - Stand 131

VALENTINI & FERRARI

VIA GALVANI 6
15048 VALENZA
TEL. 0131 93105
MARCHIO 1247 AL

OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

GIORGIO BETTON

LABORATORIO OREFICERIA
GIOIELLERIA

15030 VALMADONNA (AL)
Strada Provinciale Pavia, 36 bis - Telefono (0131) 50108

ERIKA

FABBRICA OREFICERIA e ARGENTERIA

CREAZIONI PROPRIE

Vasto assortimento di catene, ciondoli bracciali e anelli

Via Rogna 2 - Tel. 0142/63283
15040 MIRABELLO MONF. (AL)

1825 AL

Cavallero Giuseppe

Oreficeria Gioielleria

VIA SANDRO CAMASIO, 13 • TEL. 91.402 • 15048 VALENZA PO

TINO PANZARASA

DAL 1945
OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

28021 BORGOMANERO (Novara)
Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

BONZANO ORESTE ARAGNI & FERRARIS

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Vasto assortimento di anelli e boccole
CREAZIONE PROPRIA
Marchio 276 AL
Valenza Po · L.go Costituzione, 15 · Tel. 91.105

gian carlo piccio

catene con brillanti
anelli - spille

AL 1317

EXPORT

VIA P. PAIETTA, 15 ★ TEL. 93.423 ★ 15048 VALENZA PO

Valenza export

gioielleria
oreficeria

Viale Santuario, 50
tel. 91321
VALENZA PO

803 AL

Ricaldone Lorenzo

Bracciali · Spille · Fermezze

EXPORT

VIA C. NOE', 30 • TELEFONO 92.784 • 15048 VALENZA PO

creazione propria
spille e anelli a mignolo
lavorazione
miniature antiche

OREFICERIA
GIOIELLERIA

MARELLI
& VANOLI

EXPORT

circonvallazione ovest 12
Tel. 91.785
15048 VALENZA
MARCHIO 367 AL

EXPORT

Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA · GIOIELLERIA

923 AL

Piazza Gramsci, 19

Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO

SPILLE ORO BIANCO
ANELLI FANTASIA
ANELLI CON ACQUAMARINE
LAPIS, AMETISTE E CORALLI

Marchio 328 AL

CEVA

MARCO
CARLO
RENZO

Via Sandro Camasio, 8
Tel. 91.027
15048 VALENZA PO

BALDI & C. SNC

FABBRICA
OREFICERIA
GIOIELLERIA

Marchio 197 AL

VIALE REPUBBLICA, 60 •
15048 VALENZA PO • TEL. 91.097

pasero
acuto
pasino

ORAFI

marchio 2076 AL

Via Carducci 17 - tel. 91.108
15048 Valenza Po

RACCONE & STROCCO
15048 VALENZA PO (Italy)
via XII Settembre 2/a ☎ 0131-93375

ORAFI RIUNITI MEDESI
FABBRICANTI
GIOIELLIERI

Via Mazzini, 24 - 27035 - **MEDE** - Pavia (Italy)
Tel. (0384) 80.022 - 80.304

EXPORT

Fiera di Milano (stand n. 27/573)
Fiera di Vicenza (stand n. 407)

FABBRICA OREFICERIA

SI ESEGUONO LAVORI SU DISEGNO creazione propria

BARBIERATO SEVERINO

15048 VALENZA (Italia) - VIA SASSI N. 9 - TEL. (0131) 94807
Marchio 2080 AL *CCIAA 113948 AL*

MASINI GIUSEPPE

GIOIELLERIA OREFICERIA EXPORT
CREAZIONE PROPRIA M. 1586 AL

SEDE
VIA DEL CASTAGNONE 68
TEL. (0131) 91190-94418 - 15048 VALENZA

FILIALE
VIA UNIONE 3 (II piano)
TEL. (02) 800592 - MILANO

Lampada Elettrofluorescente

"VITA LITE,,

Luce naturale del giorno
Risparmio del 20% di Energia Elettrica

con la lampada « VITA-LITE » il progresso tecnologico ha posto l' **alt.** Più luce a parità di consumo.

1) ai noiosi disturbi agli occhi causati dai tradizionali corpi illuminanti (lampade);
2) all'alterazione delle tinte. La lampada « VITA-LITE » infatti riproduce la luce naturale del giorno. E' una salvaguardia per i Vostri occhi.

L'elettrofluorescente « VITA-LITE »
la troverete dall'esclusivista

GIAN MARCO Cav. CHIAPPINI

negozio:
27100 PAVIA - Via Olevano, 100
Tel. 0382/467965
studio e progettazioni:
27100 PAVIA - Via Cuzio, 26
Tel. 0382/29171

Provate Voi stessi le lampade « VITA-LITE » l' elettrofluorescente, sono intercambiabili sui normali circuiti esistenti.

Non ha bisogno di pubblicità CONOSCENDOLA, scoprirete Voi stessi i suoi pregi.

GIUSEPPE BENEFICO

BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

VALENZA
Via Ludovico Ariosto, 5/7 - tel. 94611

MILANO
V. Paolo da Cannobio n. 5 - tel. (02) 8321078/865233

Damiani
Collection
Foto di Ugo G. Pioizzi